ALLEGATO A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

in attuazione dei Decreti Ministeriali MIPAAF 29 settembre 2021, MASAF n.494675 del 27 settembre 2024 e MASAF n.531282 del 8 ottobre 2024

Sommario

A. Intervento, soggetti, risorse 5
A.1 Finalità e obiettivi 5
A.2 Riferimenti normativi 6
A.3 Soggetti beneficiari 7
A.3.1 Chi non può presentare domanda 8
A.4 Uffici istruttori 8
A.5 Dotazione finanziaria 9
B. Caratteristiche dell'agevolazione 9
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 9
B.2 Progetti finanziabili 10
B.2.1 Territorio di applicazione 10
B.2.1.1 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste 10
B.2.1.2 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali 10
B.2.2 Condizioni di ammissibilità 11
B.2.3 Tipologia di interventi che possono accedere al finanziamento 13
B.2.3.1 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste 13
B.2.3.2 Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali 14
B.2.4 Limiti e divieti 17
B.2.4.1 Comuni alle misure 17
B.2.4.2 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste 18

B.2.4.3 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali 18
B.2.5 Cumulabilità 18
B.3 Spese ammissibili 19
B.3.1 Spese tecniche 19
C. Fasi e tempi del procedimento 20
C.1 Presentazione delle domande 20
C.1.1 Quando presentare la domanda 21
C.1.2 Documentazione da allegare alle domande 21
C.1.2.1 Documentazione specifica da allegare per la Misura 1- Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste: 24
C.1.2.2 Documentazione specifica da allegare per la Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali: 24
C.1.2.3 Parere di compatibilità per gli interventi in aree protette e in Siti Natura 2000 24
C.1.3 Sostituzione di una domanda già presentata, errori palesi 25
C.1.3.1 Sostituzione della domanda 25
C.1.3.2 Errore palese 25
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 26
C.3 Istruttoria 26
C.3.1 Tempistica e modalità di istruttoria 26
C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande 26
C.3.2.1 Verifica delle condizioni di ammissibilità e istruttoria tecnico amministrativa 26
C.3.2.2 Domande incomplete e documentazione esplicativa 27
C.3.3 Valutazione delle domande 27
C.3.3.1 Misura 1- Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste 28
C.3.3.2 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali 29
C.3.3.3 Per le misure 1 e 2 - Programma azioni didattico-divulgative 31
C.3.4 Approvazione degli esiti istruttori ed ammissione a finanziamento 32

C.3.5 Comunicazioni e pubblicazioni 32
C.4 Adempimenti post concessione 33
C.4.1 Presentazione del Progetto esecutivo 33
C.4.2 Esecuzione dei lavori 34
C.4.3 Proroghe nell'esecuzione dei lavori 34
C.4.4 Varianti 35
C.4.4.1 Definizione di variante 35
C.4.4.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante 36
C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 37
C.5.1 Documenti da allegare ad ogni domanda di pagamento 38
C.5.2 Documentazione specifica da allegare alle domande di pagamento in ragione della fase prescelta 38
C.5.2.1 Erogazione dell'anticipo 38
C.5.2.2 Erogazione in base agli stati di avanzamento lavori (SAL) 38
C.5.2.3 Erogazione del saldo opere e per ciascuna eventuale annualità di manutenzione a valere sulla rinnovazione artificiale 39
C.5.3 Istruttoria delle domande di pagamento e procedura di liquidazione 40
C.5.3.1 Procedura di liquidazione 41
C.5.3.2 Relazione finale piano di azioni didattico-divulgative 41
D. Disposizioni finali 42
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 42
D.1.1 Impegni essenziali 42
D.1.2 Impegni accessori 43
D.2 Decadenze, revoche, rinunce, cambio beneficiario 43
D.2.1 Decadenza parziale 43
D.2.2 Decadenza totale 43
D.2.3 Procedura di decadenza per irregolarità 44
D.2.4 Procedura di decadenza per rinuncia 44
D.2.5 Provvedimento di decadenza 45
D.2.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 45
D.2.6.1 Casi considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali 46
D.2.6.2 Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali 46
D.2.7 Cambio del beneficiario 46
D.3 Ispezioni e controlli 47

D.3.1 Controlli in loco – in corso d'opera 47
D.4 Monitoraggio dei risultati 48
D.4.1 Indicatori 48
D.4.2 Customer satisfaction 48
D.5 Responsabile del procedimento 48
D.6 Trattamento dei dati personali 48
D.7 Pubblicazione, informazione e contatti 49
D.7.1 Riferimenti e contatti 49
D.7.2 Scheda informativa 49
D.8 Diritto di accesso agli atti 52
D.9 Riepilogo date e termini temporali 53
D.10 Rimedi amministrativi e giurisdizionali 53
D.11 Allegati 54
Allegato A-Formato presentazione domanda 55
Allegato B- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda 60
Allegato C-Cronoprogramma presentazione domande di pagamento per assunzione impegni contabili da parte di regione Lombardia 62
Allegato D-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato 63
Allegato E-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", Reg. UE n.2831/2023 66
Allegato F- Dichiarazione sostitutiva antimafia 70
Allegato G- Dichiarazione sostitutiva di assunzione degli impegni essenziali e accessori (*per richiedenti Misura 2)* 72
Allegato H- Dichiarazione sostitutiva di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità 75
Allegato I-Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA 77
Allegato L-Cause di forza maggiore 79
Allegato M-Informativa relativa al trattamento dei dati personali 80

A. Intervento, soggetti, risorse

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando sostiene interventi di **tutela, valorizzazione e gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale**, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale e promuove attività di comunicazione, rivolte a cittadini, in relazione alla gestione forestale sostenibile e all'importanza della gestione attiva dei boschi.

La **gestione forestale sostenibile** può essere definita come l'insieme di pratiche, politiche e interventi volti a gestire le foreste in modo da soddisfare le esigenze attuali senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie.

In termini più dettagliati, la gestione forestale sostenibile si basa su alcuni principi chiave:

- equilibrio tra utilizzo e conservazione: le foreste devono fornire risorse (legname, prodotti non legnosi, energia) ma anche proteggere la biodiversità, il suolo e le risorse idriche, dando continuità alle proprie funzioni ecologiche e climatiche in quanto le foreste contribuiscono a regolare il clima, assorbire CO_2 e proteggere il suolo e le acque;
- mantenimento della biodiversità: preservare gli habitat naturali, le specie vegetali e animali e gli ecosistemi forestali;
- benefici sociali ed economici: garantire opportunità di lavoro, sviluppo locale e benefici culturali per le comunità che vivono vicino alle foreste;
- pianificazione e monitoraggio: gestire le foreste attraverso piani sostenibili, valutazioni ambientali e monitoraggio continuo delle condizioni forestali.

La gestione forestale sostenibile cerca quindi di armonizzare l'utilizzo delle risorse forestali con la loro protezione, assicurando che le foreste continuino a fornire servizi ecologici, sociali ed economici anche in futuro.

Attraverso le risorse messe a disposizione dai decreti ministeriali di riferimento:

- D.M. MIPAAF 29/09/2021 "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne;
- D.M. MASAF n. 294262 del 02/07/2024 "Utilizzo delle risorse del Fondo per le foreste italiane";
- D.M. MASAF n.531282 del 08/10/2024 "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026";

Il **bando incentiva interventi selvicolturali finalizzati a rafforzare la resilienza degli ecosistemi boschivi e contrastare il dissesto idrogeologico, richiedendo ai beneficiari la predisposizione e l'attuazione di un programma di azioni didattico-divulgative, quale forma di cofinanziamento, che valorizzando gli interventi finanziati, promuova la conoscenza e i valori della "gestione forestale sostenibile".**

Il bando si articola in due distinte misure di finanziamento, ciascuna indirizzata a beneficiari diversi e finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:
Misura 1-*Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste:* protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali e alla tutela della biodiversità, aumentandone la resilienza;

Misura 2-*Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali:* recupero del potenziale forestale danneggiato, rinfoltimento, imboschimento e rimboschimento, al fine di favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" e in particolare l'art. 6 "Programmazione e pianificazione forestale";

- il decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 di approvazione della Strategia Forestale nazionale predisposta ai sensi, dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che individua tra le priorità:

  A) l'**Azione Operativa A1 – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio**, quale elemento cruciale per garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali ai diversi livelli di pianificazione;

  B) **l'Azione Operativa A.5 - Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici,** che prevede sia iniziative dirette alla prevenzione che interventi per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato;

  C) l'**Azione Operativa B1 – Gestione Forestale Sostenibile**, finalizzata in particolare al miglioramento e all'incremento della gestione forestale sostenibile nelle foreste esistenti, anche attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione forestale e il miglioramento dell'accessibilità alle aree boscate;

- l.r. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale": Art.26- Protezione e valorizzazione delle superfici forestali;

- Regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 – Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

- D.G.R n. XII/ 6601 del 27 luglio 2026-Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per l'attuazione di interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile, in attuazione dei decreti ministeriali MIPAAF 29 settembre 2021, MASAF n.494675 del 27 settembre 2024 e MASAF n.531282 del 8 ottobre 2024.

Misura 1:

- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";
- DGR 2370/2024 "D.G.R. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli "aiuti integrativi per le foreste lombarde": *"Azione 5 "Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste";*
- **D.M. MASAF n. 294262 del 02/07/2024** – Utilizzo delle risorse del Fondo per le foreste italiane – annualità 2024-2026, per la concessione di contributo alle regioni finalizzato a incentivare la redazione o l'aggiornamento dei programmi forestali regionali, attraverso l'adozione dei «Piani

forestali di indirizzo territoriale» (Art.3, comma 1 "attuazione interventi collegati alle indicazioni dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale");

- **D.M MASAF n.531282 del 08/10/2024** "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026";

Misura 2

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUUE 15 dicembre 2023);
- **Decreto ministeriale MIPAAF del 29 settembre 2021** "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (21°06459, GU Serie Generale n.262 del 03-11-2021);

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari variano a seconda delle misure, così come successivamente illustrato e riportato nella tabella riassuntiva sottostante.

Tabella 1 - Tipologia beneficiari per azione

Misura	Descrizione	Beneficiari
1	Interventi per la resilienza e pregio ambientale delle foreste	Enti Gestori di aree protette
2	Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali	Imprese forestali Imprese agricole Consorzi forestali (*iscrizione obbligatoria all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate*)

Misura 1 - Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste

Sono soggetti beneficiari gli **enti gestori di aree protette**, definiti dalla l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", e ss.mm.ii, **proprietari, concessionari, possessori o gestori di boschi,** come definiti dall'art.42 della l.r.31/2008.

I richiedenti **non devono aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti (data presentazione domanda).**

I lavori dovranno essere affidati ad imprese iscritte all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate.

Misura 2 - Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

Sono soggetti beneficiari le **imprese forestali (***ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera q, del D.lgs. 34/2018)* **e le imprese agricole (***ai sensi del Codice Civile, articolo 2135***) e i consorzi forestali regolarmente iscritti alla camera di commercio, aventi qualifica di impresa forestale o agricola,** con i seguenti requisiti:

- essere regolarmente **iscritte all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia** o equiparate. In caso di consorzio forestale l'iscrizione deve essere in capo direttamente al consorzio stesso e non ai singoli consorziati. Sono inoltre esclusi i consorzi e le imprese boschive sospesi dall'albo;
- **proprietarie delle superfici** su cui si intende realizzare l'intervento **oppure titolari di un diritto reale di godimento sulle medesime** (in forza di legittimo atto di concessione, conferimento o gestione/conduzione delle superficie);
- **non devono aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti** (data presentazione domanda).

A.3.1 Chi non può presentare domanda

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472.

Inoltre, non saranno liquidati contributi alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione [1] che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili col mercato interno.

A.4 Uffici istruttori

L'istruttoria delle domande di aiuto è di competenza della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia.

Per l'istruttoria dei progetti esecutivi, delle domande di pagamento, delle varianti, delle proroghe e delle fasi attuative in genere, il responsabile del procedimento, ad eccezione delle istanze afferenti agli interventi che ricadono nella Provincia di Sondrio di diretta competenza, si avvale della collaborazione delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, della citata Direzione Generale, **da ora Ufficio Istruttore**.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	**Province di competenza**	**Pec**
Bergamo	Bergamo	agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia	agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
Monza e Città metropolitana	Milano e Monza	agricolturamonzamilano@pec.regione.lombardia.it
Varese, Como e Lecco	Como, Lecco e Varese	agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it
Pavia e Lodi	Lodi e Pavia	agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
Valpadana	Cremona e Mantova	agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

[1] Verifica da effettuare attraverso il Registro Nazionali Aiuti

Per le istanze relative alle fasi attuative dei beneficiari effettivi che ricadono in Provincia di Sondrio	agricoltura@pec.regione.lombardia.it

A.5 Dotazione finanziaria

Misura 1- Resilienza e pregio ambientale delle foreste**:** 317.367,68 €

Misura 2 - Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali**:** 191.000,00 €

Per entrambe le misure il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa per l'intervento.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

L'ultimo dei progetti ammessi a finanziamento sarà comunque quello finanziabile al 100% delle spese ammissibili richieste e riconosciute a valere sul presente bando.

È previsto un contributo minimo per domanda di € 30.000,00 e massimo di € 100.000,00 oltre ad eventuali cofinanziamenti da parte dei richiedenti per l'attuazione dei lavori e del programma di azioni didattico-divulgative.

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Regime di aiuto

Misura 1- Resilienza e pregio ambientale delle foreste

Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUEE L327 del 21/12/2022), in particolare dell'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", e del **regime di aiuto SA.113952 (2024/XA)**, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. XII/2370 del 20/05/2024, allegato A , tabella 1, "*Azione 5 "Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*.

Il richiedente, a pena di esclusione di ammissione della domanda, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere soggetto in stato di difficoltà secondo l'art. 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472.

Misura 2 - Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

In ottemperanza al DM MIPAAF 29 settembre 2021, il sostegno è concesso ai sensi del **Regolamento (UE) n. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti ***de minimis*** (GUUE 15 dicembre 2023), pertanto con un massimale concedibile ad impresa unica, come definita all'art. 2.2 del Regolamento,

nell'arco di tre anni pari a 300.000 € (sommatoria complessiva dei finanziamenti "de minimis" concessi ad impresa unica in tale periodo).
Le informazioni sui contributi percepiti in "de minimis" sono reperibili nella sezione della Trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (Aiuti individuali) al seguente link: https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti.

Il richiedente, a pena di esclusione di ammissione della domanda, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere soggetto in stato di difficoltà secondo l'art. 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 Territorio di applicazione

B.2.1.1 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste

La misura si attua su tutto il territorio regionale, esclusivamente nelle aree **classificate a bosco**, come perimetrate nel Geoportale di Regione Lombardia nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)", che riporta le aree boscate secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008.

Gli interventi candidati in domanda e meglio dettagliati al paragrafo B.2.3.1 devono essere esplicitamente:

- previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o successivamente, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo servizio cartografico;
- in mancanza dei PAF, coerenti con i "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti.

B.2.1.2 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

La misura si applica solo per interventi ricadenti:

- **nelle aree interne e marginali della Lombardia**, **secondo l'allegato 2** del Complemento per lo sviluppo rurale della Lombardia 2023-2027, approvato con D.G.R. 4 maggio 2026, n. 6122, che riporta la lista dei comuni lombardi, rientranti nelle aree qui di seguito elencate:
  1. Valchiavenna;
  2. Oltrepò Pavese;
  3. Alto Lago di Como e Valli del Lario;
  4. Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio;
  5. Valcamonica;
  6. Valtrompia;
  7. Valsabbia, Alto Garda
  8. Oltrepò Mantovano
  9. Piambello e Valli del Verbano;
  10. Valle Seriana e Val di Scalve;
  11. Valle Brembana e Valtellina di Morbegno;
  12. Lomellina;
  13. Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano;
  14. Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna;

  L'elenco dei comuni nei quali la misura risulta ammissibile a finanziamento è consultabile alla pagina web (vedi allegato 2):

https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/il-programma-6/complemento-per-lo-sviluppo-rurale

- **classificate a bosco**, come perimetrate nel Geoportale di Regione Lombardia nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)", che riporta le aree boscate secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008;

Qualora gli interventi riguardino il recupero di **aree percorse dal fuoco** da meno di cinque anni, devono essere identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale della Lombardia, e qualsiasi intervento può essere finanziato solo con l'autorizzazione, da parte dell'autorità competente, ad eseguire le «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. XI/1670 del 27 maggio 2019 e dal decreto d.S. 10717 del 23 luglio 2018.

Nel caso di aiuti per il recupero delle superfici boscate che hanno subito danni causati da organismi nocivi, l'aiuto è ammissibile solo per le aree che hanno subito danni dalle seguenti specie: **bostrico e processionaria del pino.**
Nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell'organismo nocivo **è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico. In Lombardia, tale organismo è rappresentato dal Servizio Fitosanitario Regionale.** Sono considerate "aree a rischio di presenza" di bostrico le peccete e le altre aree boscate a prevalenza di abete rosso poste in una fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023, 2024 e 2025 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia, servizio predisposto in collaborazione col Servizio Fitosanitario Regionale. Per interventi in tali aree non è necessaria ulteriore attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale, che è invece richiesta per gli interventi esterni a dette aree e per la processionaria del pino.

Ad esclusione degli interventi previsti per il recupero delle superfici percorse da incendi, i restanti **interventi candidati in domanda** e meglio dettagliati al paragrafo B.2.3.2 **devono essere esplicitamente:**

- previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o successivamente, purché pubblicati (I PAF) sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo servizio cartografico;
- in mancanza dei PAF, coerenti con i "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti.

B.2.2 Condizioni di ammissibilità

Per entrambe le misure:

1. il richiedente deve presentare in sede di domanda e impegnarsi ad attuare, quale forma di cofinanziamento, un **programma di azioni didattico-divulgative** che valorizzando gli interventi finanziati, promuova la conoscenza e i valori della "gestione forestale sostenibile". Il programma deve contenere la descrizione delle azioni, le modalità attuative, i target e tempi di attuazione, come meglio precisato al paragrafo C.1.2, che non dovranno superare i 2 anni dalla conclusione degli interventi;

2. il richiedente **deve avere la piena disponibilità dei terreni** (proprietà, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, conferimento terreni, altro titolo dimostrabile in forma scritta), su cui intende effettuare i lavori per i quali chiede il contributo**. Unicamente per la Misura 2 tali terreni devono essere inseriti nel fascicolo aziendale presente a Sis.Co del richiedente** (Sistema delle Conoscenze il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/);

3. Il richiedente, qualora non fosse proprietario dei terreni oggetto d'impianto, può presentare domanda a condizione che:

    a) il documento relativo alla conduzione del terreno (contratto d'affitto, concessione[2], ecc.) sia valido almeno fino alla data presunta di pagamento del saldo e per tutta la durata del periodo di impegno e quindi sino alla presentazione della relazione finale relativa all'attuazione del programma di azioni didattico-divulgative, riportante il dettaglio delle attività svolte in coerenza con quanto presentato in domanda, vedi paragrafo C.5.3.2.;

    b) nel caso di concessione, la stessa indichi esplicitamente la possibilità di effettuare gli interventi oggetto della domanda di aiuto presentata e sia valida per tutta la durata del periodo di impegno, come precisato in lettera a);

    c) in caso di comodato d'uso, il relativo contratto deve prevedere esplicita rinuncia di entrambe le parti a esercitare il diritto anticipato di recesso di cui agli artt. 1809 e 1810 del C.C. e sia valida per tutta la durata del periodo di impegno come precisato in lettera a);

    d) acquisisca il permesso scritto del proprietario della superficie all'esecuzione dei lavori. Nel caso di comproprietari, è necessaria l'autorizzazione in forma scritta da parte di tutti i proprietari;

4. gli interventi forestali contenuti nelle presenti misure devono essere realizzati in conformità del Regolamento Regionale 5/2007;

5. gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco potranno iniziare solo dopo la presentazione di una apposita istanza a SITaB, da inserire successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, che indichi che l'intervento è finanziato dal Bando *"Concessione di contributi per l'attuazione di interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile",* selezionando la voce nell'apposito menù a tendina;

6. le specie vegetali, eventualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi previsti dalle misure oggetto del presente bando, e che concorrono alla ricostituzione del patrimonio boschivo, devono essere corredate da certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 10/11/2003 n. 386 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate. Sono utilizzabili solo

[2] Si segnala che la Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, con nota protocollo Z1.2017.0000797 del 27/01/2017, ha informato la Direzione Generale Agricoltura che vi è la possibilità di valutare una diversa durata della concessione da quella prevista al primo capoverso del punto 3 - titolo II della d.g.r. n. 4229/2015 (cioè maggiore di 19 anni), ma esclusivamente nel caso la richiesta soddisfi entrambi i seguenti requisiti:

- la tempistica relativa alla durata della concessione non si debba discostare in modo sostanziale da quella prevista dall'allegato e) della d.g.r. n. 4229/2015 che costituisce al momento la linea guida di riferimento (indicativamente si potrebbe prevedere un'estensione per un periodo non superiore di 5 -cinque- anni rispetto a quelli previsti dalle linee guida, ossia 24 anni);
- la richiesta deve essere supportata in modo preciso ed adeguato da motivazioni tecniche che attestino la necessità di dover disporre del titolo concessorio per una durata diversa da quella stabilita nella sopracitata deliberazione.

Tutto ciò premesso, tale richiesta resta subordinata ad una valutazione positiva da parte dell'Autorità Idraulica competente.

le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF.

B.2.3 Tipologia di interventi che possono accedere al finanziamento

B.2.3.1 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste

Interventi ammissibili:

1. **interventi previsti dalla pianificazione forestale** finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, **interventi quindi a finalità ambientale e non economica**, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, aumentare la resistenza delle foreste agli incendi senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine;

2. **interventi accessori per una quota massima del 10% dell'importo dei lavori:** piste forestali temporanee, con successivo ripristino dei luoghi e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale; opere di ingegneria naturalistica minore senza utilizzo di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi(con specie erbacee, arbustive); realizzazione e posa di chiudende temporanee (in conformità al regolamento regionale n.5/2007) a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica.

Tutti gli interventi dovranno essere a macchiatico negativo.

La superficie può essere accorpata oppure costituita da più lotti funzionali.

Spese ammissibili:

- taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento;
- diradamenti e tagli di curazione; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- realizzazione e posa di chiudende temporanee in conformità al Regolamento Regionale n.5/2007 a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica;
- opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi, realizzati con specie erbacee e arbustive;
- interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali (Realizzati in conformità del 5/2007) e in assenza di precedente intervento di utilizzazione o contesto sanzionatorio;
- acquisto, fornitura e impianto del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale;
- cure colturali, cure post impianto massimo per 2 anni (per la rinnovazione artificiale): taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali, irrigazioni di soccorso, ecc… (Il taglio delle specie esotiche dovrà essere eseguito secondo le linee guida regionali di contenimento ed eradicazione eventualmente previste a livello regionale);
- costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori *(il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto e comunicato all'ente forestale competente per il territorio*) e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale;
- IVA *(laddove non recuperabile a norma della legislazione nazionale*);
- spese tecniche (12 % complessivo lavori e manutenzioni per la misura) per:
    - progettazione degli interventi proposti;

- consulenze specialistiche inerenti alla progettazione;
- collaudi e la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
- il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici.

I proventi della vendita di legna e legname, in sede di presentazione della domanda di pagamento, devono essere detratti dalle spese sostenute.

B.2.3.2 Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

Interventi ammissibili:

1. **ricostituzione del potenziale forestale** danneggiato da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici. L' evento abiotico che ha generato il danno deve essersi verificato nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla piattaforma web Bandi e Servizi di Regione Lombardia. Gli interventi devono essere comunque coerenti con gli obiettivi di pianificazione forestale (PIF e PAF) e in linea con quanto riportato sul Geoportale della Regione Lombardia all'interno della Carta dei tipi forestali potenziali (ecologicamente coerenti);
2. **interventi previsti dalla pianificazione forestale** finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a **finalità ambientale e non economica**, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi;
3. interventi **selvicolturali, previsti dalla pianificazione forestale volti a migliorare la resistenza**, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché aumentare la resistenza delle foreste agli incendi;
4. per gli interventi di cui al punto 3, se **finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi** è **ammissibile solo nei comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste** (piano Anti Incendio Boschivo – AIB) approvato periodicamente da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 45 c. 4 della l.r. 31/2008: nel **Piano AIB 2025/2028-aggiornamento 2026** (approvato con DGR n. XII/ 6496 del 13/07/2026), sono i Comuni con classi di rischio 3, 4 e 5. Laddove presente, gli interventi devono altresì essere coerenti anche con i contenuti dei Piani AIB di livello locale;
3. interventi accessori per una quota massima del 10% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, con successivo ripristino dei luoghi, e sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale (ripristino e realizzazioni di brevi tratti di sentiero); opere di ingegneria naturalistica minore senza utilizzo di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi (con specie erbacee, arbustive); realizzazione e posa di chiudende temporanee (in conformità al regolamento regionale n.5/2007) a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica e interventi con finalità ecologica faunistica.

Tutti gli interventi dovranno essere a macchiatico negativo.

La superficie può essere accorpata oppure costituita da più lotti funzionali.

Spese ammissibili

- taglio, allestimento e asportazione delle piante malate o morte o diradamento delle piante sovrannumerarie al fine di prevenzione di fitopatie, parassitologie e incendi boschivi;
- diradamenti e tagli di curazione; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; allestimento del materiale, compresa la scortecciatura per motivi fitosanitari;
- spalcature e potature con finalità antincendio;
- taglio, allestimento e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;
- realizzazione e posa di chiudende a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica;
- ricostituzione dei boschi danneggiati attraverso rinnovazione artificiale (Realizzati in conformità del Regolamento Regionale 5/2007), compresa la preparazione del terreno, senza creazione di aumento della superficie boschiva, e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica e rinverdimenti localizzati connessi (con specie erbacee, arbustive);
- acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;
- cure colturali, cure post impianto massimo per 2 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali, irrigazioni di soccorso, ecc. Il taglio e il contenimento delle specie esotiche dovrà essere eseguito secondo le linee guida regionali di contenimento ed eradicazione, laddove previste;
- costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori (*il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto e comunicato all'ente forestale competente per il territorio)* e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale;
- cercinature, catini basali, log pyramid e altri interventi a scopo faunistico;
- IVA *(laddove non recuperabile a norma della legislazione nazionale*);
- spese tecniche (12 % complessivo lavori e manutenzioni per la misura) per:
  - progettazione degli interventi proposti;
  - consulenze specialistiche inerenti alla progettazione;
  - collaudi e la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
  - il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
  - oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici.

I proventi della vendita di legna e legname, in sede di presentazione della domanda di pagamento, devono essere detratti dalle spese sostenute.

Tabella 2-Riepilogo delle condizioni di ammissibilità

Misura	Descrizione	Beneficiari	Condizioni ammissibilità interventi
1	Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste	Enti Gestori di aree protette	• nelle aree classificate a **bosco** • nelle aree assoggettate a Piano di Indirizzo Forestale (**PIF),** Piano di assestamento forestale (**PAF);**
2	Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali	Imprese Forestali Imprese Agricole Consorzi Forestali Iscrizione obbligatoria all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate	• nelle aree **interne e marginali;** della Lombardia; • nelle aree classificate a **bosco;** • in casi di ripristino **da danno abiotico,** l'evento che ha generato il danno deve essersi verificato nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla piattaforma web Bandi e Servizi di Regione Lombardia; • gli interventi che riguardano il recupero di aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, devono essere identificabili dal Servizio di mappa **"Aree percorse dal fuoco"** del Geoportale; • nel caso in cui l'aiuto sia finalizzato alla **prevenzione degli incendi boschivi** è ammissibile solo nei **comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio** nel piano di protezione delle foreste (piano Anti Incendio Boschivo). Laddove presente, gli interventi devono altresì essere coerenti anche con i contenuti dei Piani AIB di livello locale; • nel caso di aiuti per il recupero delle superfici boscate che hanno subito danni causati da organismi nocivi, l'aiuto è ammissibile solo per le aree che hanno subito danni dalle seguenti specie, segnalate dal Servizio Fitosanitario Regionale: **bostrico e processionaria del pino.** **Ad esclusione degli interventi previsti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato e delle superfici percorse da incendi**, i restanti interventi devono essere esplicitamente previsti: • dai **Piani** di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o

			successivamente, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico; • in mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti.

B.2.4 Limiti e divieti

B.2.4.1 Comuni alle misure

Non potranno essere finanziati:

- gli interventi avviati prima della comunicazione di ammissione della domanda di finanziamento;
- gli interventi che non siano esplicitamente previsti: dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o successivamente, purché pubblicati (i PAF) sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico; in mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti (salvo *esclusioni previste dal bando per le aree percorse dal fuoco);*
- le domande che abbiano beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti;
- gli interventi che beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici o privati;
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte ai tipi forestali esistenti, alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della l.r. 31/2008);
- gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia:
  - il taglio di erbe o arbusti del sottobosco;
  - il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti in bosco;
- il taglio di erbe, alberi o arbusti lungo strade o sentieri a scopo di periodica manutenzione (è ammesso il taglio solo qualora esso serva per l'esecuzione di lavori, edili o di sterro, volti a sistemare o allargare il fondo, a sistemare i parapetti o simili);
- il taglio dell'erba;
- gli interventi a macchiatico positivo (il valore del legno e relativi derivati è calcolato sulla base dei prezzari aggiornati della Camera di Commercio o di dati ufficiali del CREA o del MASAF);
- i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generale i tagli il cui scopo principale non sia colturale, ma produttivo, ossia siano finalizzati a produrre legno a scopo aziendale o commerciale;
- gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici oppure contemplati dalle concessioni demaniali;

- gli interventi obbligatori in base alle regole di condizionalità;
- gli interventi in aree non perimetrate come bosco nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia, che riporta le aree classificate bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008;
- gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale;
- gli interventi in aree recintate, salvo che la recinzione sia presente esclusivamente per prevenire situazioni di oggettivo pericolo o per la tutela di biodiversità;
- gli interventi ricadenti in aree oggetto di contenziosi o contesti sanzionatori con processo verbale emesso, ricorsi in atto o procedimenti conclusi;
- interventi di rinnovazione artificiale a seguito di precedente intervento di utilizzazione (e.g. a macchiatico positivo);
- l'acquisto o l'affitto di terreni;
- le spese per l'accensione della fideiussione;
- non sono ammissibili interventi sui castagneti da frutto;
- interventi di rinnovazione artificiale a seguito di evento calamitoso che ha generato introiti;
- gli interventi ricadenti nelle fasce A e nelle aree a rischio di esondazione molto elevato (Ee) del P.A.I., nonché nelle aree allagabili per piena frequente del Piano Gestione Rischio Alluvioni;
- gli interventi per i quali la denuncia di taglio a SITaB sia stata validata in data antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo.

B.2.4.2 Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste

Oltre a quanto indicato al paragrafo B.2.4.1, non potranno essere finanziati:

- gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005.

B.2.4.3 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

Oltre a quanto indicato al paragrafo B.2.4.1, non potranno essere finanziati:

- gli interventi esterni alle aree interne e marginali della Lombardia, e non ricadenti in superfici di cui all'articoli 3, commi 3 e 4 e all'articolo 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e all'articolo 42 della legge regionale 31/2008.

B.2.5 Cumulabilità

I soggetti richiedenti **non devono aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti.**

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in **caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre**. Copia della comunicazione di

rinuncia deve essere inviata anche all' amministrazione terza che ha ammesso la domanda a finanziamento per il medesimo intervento.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili comprendono:

- le spese dettagliate per ogni singola misura nei paragrafi precedenti che risulteranno ammissibili esclusivamente se esposte con riferimento ai prezzari sottoindicati;
- le spese tecniche di cui al successivo paragrafo B.3.1.

È ammissibile anche l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato a norma della legislazione nazionale; nel caso di lavori eseguiti in amministrazione diretta da parte dei beneficiari della misura 1 oppure realizzati direttamente da parte delle imprese beneficiarie della misura 2, l'IVA è riconoscibile esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate oltre che sulle spese tecniche.

Per le voci di spesa è possibile fare riferimento a:

- prezzario regionale delle opere pubbliche vigente alla data di pubblicazione su Bandi e Servizi del bando;
- per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento, vigente alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del bando.

Sono ammissibili nuove voci, non espressamente riportate nei prezzari sopra indicati, ottenute mediante analisi dei prezzi, con riferimento a prezzari o puntuali indagini di mercato.

Per i richiedenti che intendono eseguire i lavori direttamente (imprese – misura 2) o in amministrazione diretta (enti gestori aree protette- misura 1), **il computo metrico estimativo presentato in domanda dovrà essere redatto con stima in economia.**

Sono riconoscibili unicamente le spese riscontrabili da debita documentazione fiscale probatoria come meglio dettagliato ai paragrafi C.5.1 e C.5.2. Non sono tra l'altro riconoscibili, ad esempio, il lavoro svolto in prima persona dal titolare di impresa individuale o la spesa di progettazione redatta direttamente da un soggetto privato che ne ha la titolarità e che presenti domanda, non è ammessa tantomeno l'"auto-fattura".

B.3.1 Spese tecniche

Le spese tecniche comprendono:

- la progettazione degli interventi proposti o la stesura della relazione tecnica;
- lo studio di incidenza;
- consulenze specialistiche inerenti alla progettazione;
- la direzione dei lavori (richiesta anche in caso di lavori in amministrazione diretta/esecuzione diretta da impresa beneficiaria);
- il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli enti gestori di aree protette.

Le spese tecniche, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto dell'IVA, sono riconosciute fino alla percentuale massima del 12 %, oltre all'IVA eventualmente riconoscibile.

Le spese tecniche devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

Non sono riconoscibili le spese fatturate e liquidate prima della comunicazione di ammissione al finanziamento della domanda ad eccezione delle sole spese per la redazione del progetto, delle consulenze specialistiche inerenti alla progettazione e dello lo studio di incidenza.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di sostegno, indirizzata alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informativa **Bandi e Servizi** all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **.**

Il formato della domanda da presentare attraverso Bandi e Servizi è riportato nell'allegato A del presente bando.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare un massimo di due domande.

Ogni domanda di finanziamento dev'essere riferita a una sola misura e a un solo intervento.

Una domanda ritirata consente la presentazione di un'altra in sua vece.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Non sono valide le domande inviate da caselle pec o di posta elettronica ordinaria.

La domanda deve essere sottoscritta unicamente in forma elettronica avanzata o qualificata o digitale dal legale rappresentante dei soggetti che partecipano al bando.

La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore speciale; in tal caso dovrà essere redatto e inoltrato in Bandi e Servizi l'allegato B oltre alla copia della procura speciale o dello statuto che conferisce tale potere.

La sottoscrizione dell'ulteriore documentazione utile alla partecipazione del bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica[3].

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli

[3] Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005.

articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

I soggetti richiedenti il contributo **per la Misura 2**, **devono avere un fascicolo aggiornato sull'applicativo Sis.Co** (Sistema delle Conoscenze il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/) **che comprenda le superfici oggetto di intervento.**

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La domanda non deve essere perfezionata col pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, con riferimento all'art. 16 della Tabella B allegata per la Misura 1 e ai sensi dell'art. 21 bis per la Misura 2.

C.1.1 Quando presentare la domanda

Le domande di aiuto possono essere presentate sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi **a partire dalle ore 12.00 del 14 settembre 2026 ed entro le ore 16:00:00 del 9 ottobre 2026.**

C.1.2 Documentazione da allegare alle domande

Comune alle misure:

A. **Progetto di fattibilità tecnico economica**, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato e iscritto nell'apposito albo professionale dei dottori agronomi e forestali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. L'elaborato deve essere firmato elettronicamente o digitalmente e comprensivo di:
   - relazione generale e relazione tecnica dei singoli interventi proposti, comprese eventuali cure colturali per la rinnovazione artificiale massimo per 2 anni, corredata da inquadramento territoriale e catastale, rilievi, accertamenti e indagini preliminari (stato di fatto, progetto, disegni schematici). **La relazione deve mettere in evidenza gli elementi che danno origine al punteggio di priorità,** oltre al riferimento preciso (es. pagina, capitolo, paragrafo, scheda particellare, ecc…) del PIF o PAF per la valutazione di previsione e coerenza dell'intervento proposto in domanda (*escluso se l'intervento afferisce la misura 2 – "ricostituzione del potenziale forestale danneggiato" rif. paragrafo B.2.3.2*). Nel caso di conversioni colturali di formazioni boschive degradate nell'alta pianura volte al recupero della brughiera, la documentazione progettuale dovrà comprovare la presenza di brugo in un passato recente;
   - tavole grafiche degli interventi proposti compresa tavola catastale;
   - elenco dei proprietari delle particelle che si prevede siano interessate dai lavori ed eventuali conduttori;
   - computo metrico estimativo dell'opera, redatto secondo i prezzari e con le modalità di cui al paragrafo B.3;
   - quadro economico riepilogativo della spesa complessiva. **È previsto un contributo minimo per domanda di € 30.000,00 e massimo di € 100.000,00,** oltre a eventuali cofinanziamenti;

- cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente) della localizzazione degli interventi e corredo informativo recante le tipologie di intervento in progetto (accorpata in un unico file zippato unitamente ai rispettivi file formato PDF);
- parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo C.1.2.3. o in aree percorse dal fuoco;
- elenco delle autorizzazioni/pareri necessarie alla realizzazione dell'intervento e previsione dei tempi di acquisizione e/o indicazione se già acquisite allegandole. Le autorizzazioni e i pareri previsti dovranno essere trasmessi all'Ufficio Istruttore, comunque, prima dell'inizio dei lavori, pena la decadenza della domanda di aiuto;
- cronoprogramma dei lavori;
- **cronoprogramma di presentazione delle domande di pagamento (Allegato C) secondo le fasi stabilite dal paragrafo C.5**. Il documento deve contenere anche la data prevista di consegna dell'esecutivo a Regione Lombardia, comunque non oltre 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda, **che in caso di mancata ottemperanza comporterà la decadenza del contributo.** Gli interventi, comprese le eventuali cure colturali alla rinnovazione artificiale, dovranno comunque essere **conclusi entro 3 anni dalla data di inizio lavori**;
- documentazione fotografica georeferenziata e datata dello stato dei luoghi prima degli interventi[4];
- stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, che dovrà essere detratto dal computo metrico estimativo, il numero e la massa delle piante prelevate per classe di diametro, il numero e la massa delle piante che restano in piedi, la % di prelievo in termini di numero di piante e massa, con indicazione della massa delle piante che sono oggetto di rimozione in quanto morte o deperienti:
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del progettista relativamente alle caratteristiche pedologiche dell'area dove viene effettuato l'eventuale rimboschimento. Si ricorda che il progettista è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, degli ecotipi, del sesto di impianto e delle relative cure colturali.

In alternativa, è possibile presentare anche un progetto esecutivo che abbia le caratteristiche di quanto previsto all'art.41 del codice dei contratti.

B. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte dei proprietari delle superfici

Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario delle superfici deve acquisire il permesso scritto del proprietario della superficie, come segue:

- **dichiarazione di autorizzazione da parte del proprietario all'esecuzione degli interventi** proposti oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della legge 203/1982 «Norme sui contratti agrari». Le dichiarazioni sono rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 e devono essere sottoscritte digitalmente. In caso di sottoscrizione con firma autografa deve essere allegata obbligatoriamente la fotocopia della carta d'identità, necessaria a conferire legale autenticità alla sottoscrizione apposta in calce alla dichiarazione e giuridica esistenza ed efficacia all'autocertificazione stessa. Nel caso di comproprietà, è necessaria l'autorizzazione in forma scritta da parte di tutti i proprietari;

- per i terreni conferiti in gestione, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi non è richiesta qualora **l'atto di conferimento del proprietario** specifichi l'assenso ad eseguire gli

[4] Esempio: https://goo.gl/maps/RV1PYVVYc1rkpvxE8 oppure: 45°37'45.7"N 9°05'55.3"E

interventi previsti (o equivalenti a quelli previsti dalla domanda di aiuto), da allegare alla domanda;

- qualora l'intervento ricada in aree demaniali, **copia della concessione e attestazione del pagamento del canone per l'anno** in corso o precedente (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), da cui si possa evincere che gli interventi siano previsti, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali.

C. Programma di azioni didattico -divulgative

La proposta dovrà contenere:

- la descrizione generale delle iniziative e degli obiettivi specifici, con evidenza della correlazione tra gli interventi in progetto, la pianificazione forestale e la gestione forestale sostenibile;

- la descrizione dei target da raggiungere attraverso le iniziative proposte, suddivisi per tipologia e numero (*es: studenti scuole elementari, medie, superiori o universitari; cittadini; pubbliche amministrazioni; altre imprese boschive; professionisti iscritti ad albi*), evidenziando se le iniziative saranno dedicate ad uno o più target, ipotizzando i soggetti coinvolgibili. Verrà valutato il numero di target e dei potenziali soggetti singoli intercettabili, la differenziazione dei target e le possibili interrelazioni tra questi;

- la descrizione dell'iniziativa o delle iniziative proposte per tipologia e contenuti e gli obiettivi specifici in relazione ai target, precisando:
  - i prodotti che saranno realizzati (a stampa, digitali, eventi, visite, lezioni, open day, planting days, ecc...);
  - l'eventuale integrazione con gli interventi in bosco finanziati (es: bacheche in sito cantieri forestali didattici, sistemi di monitoraggio accessibili, ecc.);
  - l'eventuale coinvolgimento di esperti/divulgatori.

  Verrà valutato il numero e la varietà di iniziative in relazione all'efficacia comunicativa della Gestione Forestale Sostenibile verso i target selezionati;

- cronoprogramma (*si ricorda che i tempi per l'attuazione delle attività previste non dovranno superare i 2 anni dalla conclusione degli interventi finanziati dal presente bando*);

- costo, interamente a carico del richiedente.

D – Altra documentazione

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentate:
  - relativa alla piena disponibilità della superficie e **di non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti** dalla data di pubblicazione del bando (unito nel format domanda allegato A);

- per la concessione di aiuti di Stato relativa al divieto di cumulo di aiuti e relativa allo status di impresa in difficoltà (allegato D);

- visura catastale delle superfici oggetto dell'intervento presentato in domanda.

C.1.2.1 Documentazione specifica da allegare per la Misura 1- Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste:

- atto dell'organo competente di approvazione del progetto, comprensivo dell'assunzione esplicita degli impegni essenziali e accessori di cui al paragrafo D.1.

C.1.2.2 Documentazione specifica da allegare per la Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali:

- dichiarazione sostitutiva resa da parte del legale rappresentante in ordine agli "aiuti de minimis" di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831 (allegato E);

- dichiarazione antimafia: dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, attestante l'assenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (allegato F);

- solo per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato:

  - (PROCESSIONARIA DEL PINO) attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
  - (BOSTRICO) attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale nel caso in cui le aree oggetto di intervento ricadano all'esterno della fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023, 2024 e 2025 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia;
  - (NEL CASO DI DANNO PRODOTTO DA EVENTO ABIOTICO) documentazione dettagliata comprovante l'evento che ha cagionato il danno e che dimostri che il medesimo è avvenuto entro i 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando su Bandi e Servizi;
  - STIMA DEL DANNO: il danno si determina come percentuale di perdita di massa cormometrica (fusto intero) danneggiata presente in bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata sull'area di intervento, desumibile da rilievi ad hoc. In caso di impossibilità di definire la massa cormometrica precedente all'evento, si farà una stima riferita a boschi presenti nelle vicinanze con caratteristiche simili a quelle del bosco danneggiato.
    In ragione dei casi di specie, sarà ammissibile anche una valutazione areale della superfice danneggiata rapportata alla situazione ex ante.

- dichiarazione sostitutiva (Allegato G) di assunzione esplicita degli impegni essenziali e accessori di cui al paragrafo D.1.1 e D.1.2.

C.1.2.3 Parere di compatibilità per gli interventi in aree protette e in Siti Natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via pec copia del progetto. Gli Enti gestori

esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o, in mancanza, entro 30 giorni.
Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto. In alternativa, può essere allegata solo la richiesta di parere all'Ente gestore: in questo caso il parere previsto dovrà essere trasmesso all'Ufficio Istruttore prima dell'inizio dei lavori, pena la decadenza della domanda di aiuto.

C.1.3 Sostituzione di una domanda già presentata, errori palesi

C.1.3.1 Sostituzione della domanda

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura a una domanda presentata. In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, **entro le ore 16:00 del 9 ottobre 2026**, è possibile inserire una nuova domanda solo dopo aver annullato (rinuncia) la domanda precedentemente protocollata, che pertanto è considerata non più valida. È possibile formalizzare l'annullamento/rinuncia, tramite il modulo presente in Bandi e Servizi; il modulo deve essere firmato digitalmente dal richiedente e ricaricato nell'applicativo.

C.1.3.2 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento o di altre istanze previste dal bando, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie), quale ad esempio tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario, che la presenta tramite PEC all'Ufficio istruttore.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata dall'Ufficio istruttore, sentito il Responsabile del Procedimento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese sulla domanda di aiuto può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

La domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto anche dal funzionario istruttore che lo notifica a verbale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura per la valutazione delle domande è basata su criteri di ammissibilità e premialità.

L'istruttoria di ammissibilità verifica che le domande siano adempienti alle prescrizioni del bando ed è seguita da una valutazione che assegna i punteggi di priorità come definiti al paragrafo C.3.3.

Ad esito dell'attività istruttoria viene approvata, dal responsabile del procedimento, una graduatoria che determina l'ordine di ammissione delle domande a contributo e, a seguire se presenti, le domande ammissibili, ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse. Sono altresì individuate le domande non ammissibili.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Tempistica e modalità di istruttoria

Entro 40 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura Sviluppo della Montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, procederanno con l'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il responsabile del procedimento comunica al richiedente a mezzo PEC l'avvio dell'istruttoria della domanda e i nominativi dei funzionari istruttori.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.2.1 Verifica delle condizioni di ammissibilità e istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

a) la verifica:
   - delle modalità e dei termini di presentazione della domanda precisate al paragrafo C.1.
   - della completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.2;
   - del rispetto delle finalità, dalle condizioni di ammissibilità, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando e per ciascuna azione;
   - della validità della documentazione allegata e la coerenza con quanto richiesto dal presente bando per ciascuna azione, compresa la presenza e validità delle firme sulla documentazione presentata, con riferimento ai paragrafi C.1 e C.1.2;
   - dei requisiti soggettivi del richiedente richiesti al paragrafo A.3;
   - dell'affidabilità del soggetto richiedente secondo quanto indicato al paragrafo A.3.1;
   - dell'insussistenza di limiti e divieti di cui al paragrafo B.2.4;
b) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo C.3.3;
c) la determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

1) sfavorevole, a seguito di esito istruttorio negativo, con le motivazioni;
2) favorevole con l'indicazione:
   a) del punteggio assegnato;
   b) del costo totale del progetto, dell'importo ammissibile a contributo e dei cofinanziamenti;
   c) delle superfici ammesse, specificando le eventuali superfici non ammesse;

d) del contributo concedibile;

e) della previsione delle date di inizio e fine lavori e dei tempi di attuazione del programma di azioni didattico-divulgative.

Alla conclusione dell'istruttoria, il verbale istruttorio, vistato dal responsabile del procedimento, viene trasmesso ai richiedenti, a mezzo PEC.

Entro dieci giorni dalla ricezione, i soggetti a cui è stato trasmesso il verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando per iscritto a mezzo PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni nel termine indicato, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige la proposta di verbale istruttorio di tali osservazioni, motivandone il loro accoglimento o non accoglimento.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Il verbale istruttorio costituisce atto endoprocedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria compiuta dagli Uffici Istruttori incaricati e dalla loro proposta di valutazione della domanda presentata che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile del Procedimento.

C.3.2.2 Domande incomplete e documentazione esplicativa

La documentazione indicata al paragrafo C.1 e C.1.2 deve essere presentata all'atto della domanda. **Qualora sia verificata la completa o parziale omissione anche di uno solo dei documenti previsti, la domanda non è ammissibile al proseguimento dell'istruttoria.** Il Responsabile del Procedimento invia ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui si evidenzi **la necessità di documentazione esplicativa** il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria dandone comunicazione ai richiedenti.

La richiesta di documentazione esplicativa interrompe i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/90.

C.3.3 Valutazione delle domande

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in due graduatorie per misura di aiuto, in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

I punteggi sono attribuiti se più del 50% dell'area candidata ricade nella fattispecie considerata, oltre a quanto specificato dal singolo criterio.

Come precisato nei successivi paragrafi alcuni criteri di priorità vengono attribuiti come risultanti dai relativi servizi di mappa disponibili da Geoportale di Lombardia: nel caso in cui il richiedente riscontrasse un errore nel servizio di mappa rispetto al provvedimento di riferimento, dovrà segnalare tale errore all'ente competente del provvedimento prima della presentazione della domanda, informando il responsabile del procedimento, per conoscenza, a mezzo PEC.

C.3.3.1 Misura 1- Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste

A parità di punteggio, la precedenza è attribuita alle domande con il punteggio di priorità più elevato, determinato nell'ordine da: il punteggio complessivo assegnato al "programma di azioni didattico-divulgative", alla "pianificazione", al parametro "caratteristiche dell'intervento" (D+E) e infine dal parametro "ubicazione dell'intervento" (F).

PIANIFICAZIONE	**Punti**
A) Pianificazione di settore: Utilità- (una sola opzione, la più favorevole)	**Massimo 10**
Interventi indicati nel PIF come indispensabili	10
Interventi indicati nel PIF come utili	5
Interventi presenti nel PIF senza nessuna indicazione di priorità	0
B) Pianificazione di settore - PIF – Destinazione selvicolturale (una sola opzione, la più favorevole) – *come risultante nel servizio di mappa "Destinazioni selvicolturali" del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 10**
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "naturalistica"	10
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "protezione"	8
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "paesaggistica" o "turistico ricreativo"	6
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "multifunzionale"	5
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "produzione"	3
Bosco privo di classificazione della destinazione selvicolturale del PIF	1
C) Pianificazione di settore – PAF - destinazione selvicolturale (una sola opzione, la più favorevole)	**Massimo 10**
Naturalistica o Sociale e Culturale	10
Protettiva generale e protettiva diretta	7
Produttiva	5
Altre funzioni o non classificate	1

CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	**Punti**
D) Caratteristiche (una sola opzione, la più favorevole) -*Nei casi specifici, il punteggio viene attribuito in ragione della caratteristica dell'intera superficie candidata in domanda*	**Massimo 15**
Finalizzato alla sostituzione di specie fuori areale	15
In bosco considerato "raro a livello regionale" o "importante a livello di Unione Europea"	10
In bosco da seme (art. 53 l.r. 31/2008), come risultante nel servizio di mappa "Boschi da seme" del Geoportale della Lombardia	8
Finalizzato al recupero della brughiera	6
In bosco con certificazione forestale FSC o PEFC	3
E) Superficie dell'intervento	**Massimo 10**
Superiore a 10 ettari	10
Compresa tra 5 e 10 ettari	8
Compresa tra 1 e 5 ettari	5
F) Aree protette e Siti Natura 2000 (*una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità o in caso di sovrapposizione con più ambiti, la più favorevole)* - *come risultante nel servizio di mappa "Aree protette" e "Rete Natura 2000" del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 15**

Bosco classificato habitat naturale di interesse comunitario	15
Riserva naturale, statale o regionale, Parco naturale, Sito di Importanza Comunitaria, Zone di Conservazione Speciale	12
Zona di Protezione Speciale	10
Parco Regionale	8
Monumento naturale e Parco Locale di Interesse Sovracomunale	5
G) Livello di progettazione	**Massimo 5**
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate ("cantierabile")	5

COFINANZIAMENTO LAVORI	Punti
H) Cofinanziamento del richiedente in percentuale sull'importo del progetto dei lavori al netto dell'IVA-	**Massimo 10**
Per ogni 2% di cofinanziamento	1

C.3.3.2 Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

A parità di punteggio, la precedenza è attribuita alle domande con il punteggio di priorità più elevato, determinato nell'ordine da: il punteggio complessivo assegnato per "caratteristiche soggettive del richiedente e della proprietà", alla "programma di azioni didattico-divulgative", alla "pianificazione di settore", alle "caratteristiche dell'intervento" (H+I+L) e infine all'"ubicazione dell'intervento" (M).

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE DEL RICHIEDENTE E DELLA PROPRIETA'	Punti
A) Età del legale rappresentante dell'impresa richiedente	
Inferiore a 40 anni, compiuti alla data di presentazione della domanda	**5**
B) Sede operativa impresa richiedente	
Imprese aventi sede operativa nei comuni classificati totalmente montani (individuati nell'allegato B alla D.g.r. 9 dicembre 2019, n.2611)	**5**
C) Proprietà	
Interventi effettuati in superficie accorpate e appartenenti a più proprietari associati o comproprietari	**5**

PIANIFICAZIONE	Punti
D) Pianificazione di settore - PIF – DESTINAZIONE SELVICOLTURALE (una sola opzione, la più favorevole) - *come risultante nel servizio di mappa "Destinazioni selvicolturali" del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 10**
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "naturalistica"	10
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "protezione"	8
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale "paesaggistica" o "turistico ricreativo"	6

Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale “multifunzionale	5
Bosco classificato dal PIF a destinazione selvicolturale “produzione”	3
Bosco privo di classificazione della destinazione selvicolturale del PIF	1
E) Pianificazione di settore – PAF - DESTINAZIONE SELVICOLTURALE (una sola opzione, la più favorevole)	**Massimo 10**
Bosco classificato dal PAF come “protettivo”	10
Bosco classificato dal PAF come “turistico ricreativo”	7
Bosco classificato dal PAF come “produttivo”	5
Bosco privo di classificazione della destinazione selvicolturale del PAF	1
F) Pianificazione antincendio boschivo (una sola opzione, la più favorevole) - *come risultante nel servizio di mappa “Rischio Incendio Boschivo”, per singoli Comuni, del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 10**
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d’incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB	10
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio di incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB	8
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio di incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB	5
G) Rischio del territorio (una sola opzione, la più favorevole) - *come risultante nel servizio di mappa “PAI Vigente” del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 10**
Aree di frana attiva (Fa), Aree di conoide attivo non protetta (Ca)	10
Aree di frana quiescente (Fq), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp)	8

CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DELL’INTERVENTO	**Punti**
H) Caratteristiche (una sola opzione, la più favorevole) - *Nei casi specifici, il punteggio viene attribuito in ragione della caratteristica dell’intera superficie candidata in domanda*	**Massimo 15**
Finalizzato alla sostituzione di specie fuori areale	15
In bosco considerato “raro a livello regionale” o “importante a livello di Unione Europea”	10
In bosco da seme (art. 53 l.r. 31/2008), come risultante nel servizio di mappa “Boschi da seme” del Geoportale della Lombardia	8
Finalizzato al recupero della brughiera	6
In bosco con certificazione forestale FSC o PEFC	3
I) Superficie dell’intervento	**Massimo 10**
Superiore a 10 ettari	10
Compresa tra 5 e 10 ettari	8
Maggiore o uguale a 1 e inferiore a 5 ettari	5
L) Intensità del danno	**Massimo 10**
Maggiore o uguale al 50%	10

Maggiore o uguale al 35 % e inferiore al 50%	8
Maggiore o uguale al 20 %e inferiore al 35%	5
Maggiore o uguale al 5% e inferiore al 20%	3
M) Aree protette e Siti Natura 2000 (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità o in casi di sovrapposizione con più ambiti, la più favorevole) *come risultante nel servizio di mappa "Aree protette" e "Rete Natura 2000" del Geoportale della Lombardia*	**Massimo 15**
Bosco classificato habitat naturale di interesse comunitario	15
Riserva naturale, statale o regionale, Parco naturale, Sito di Importanza Comunitaria, Zone di Conservazione Speciale	12
Zona di Protezione Speciale	10
Parco Regionale	8
Monumento naturale - Parco Locale di Interesse Sovraccomunale	5
N) Livello di progettazione	**Massimo 5**
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	5

COFINANZIAMENTO LAVORI	Punti
Cofinanziamento del richiedente in percentuale sull'importo del progetto dei lavori al netto dell'IVA	**Massimo 10**
Per ogni 2% di cofinanziamento	1

C.3.3.3 Per le misure 1 e 2 - Programma azioni didattico-divulgative

PRIORITA'	Punti
A) Target da raggiungere attraverso le iniziative (numero e differenziazione)	**Massimo 20**
Ottimo: il progetto di comunicazione individua più target a quali dedica più iniziative mirate promuovendo il confronto tra di essi	20
Buono: il progetto di comunicazione individua più target a quali dedica più iniziative mirate	15
Sufficiente: il progetto di comunicazione identifica i target in modo generico	10
B) Numero ed efficacia delle iniziative di comunicazione proposte (numero e qualità delle iniziative proposte)	**Massimo 20**
Ottimo: il progetto di comunicazione individua iniziative, materiali e immateriali, ben integrate tra di loro e differenziate, in grado di coinvolgere efficacemente i diversi target individuati in relazione alla GFS	20
Buono: il progetto di comunicazione individua più iniziative dedicate a più target adeguatamente integrate tra loro	15
Sufficiente: il progetto di comunicazione propone un set minimo di iniziative poco differenziate e/o scarsamente integrate tra loro ma sufficienti a promuovere la GFS	10

C.3.4 Approvazione degli esiti istruttori ed ammissione a finanziamento

Valutate tutte le domande e a seguito del perfezionamento degli esiti definitivi delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi suddivisi per ciascuna misura:

1) domande non ricevibili e non ammissibili all'istruttoria, ai sensi dei paragrafi C.1. e C.3.2;
2) domande con esito istruttorio negativo;
3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo C.3.3 con l'indicazione dei singoli importi ammessi a contributo;
4) domande finanziate, nei limiti della dotazione finanziaria come stabilito dal paragrafo A.5.

Il Responsabile del Procedimento **approva con proprio provvedimento tali elenchi entro il 4 dicembre 2026.**

C.3.5 Comunicazioni e pubblicazioni

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente è:

1) pubblicato sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia;
2) pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia;
3) trasmesso ai richiedenti/beneficiari e alle Strutture agricoltura, caccia e pesca competenti per i rispettivi territori.

Il Responsabile del Procedimento, contestualmente alla trasmissione del provvedimento ai beneficiari ammessi a finanziamento, provvede a comunicare, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii., il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.- per i beneficiari di natura privata), che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.
Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, pena il non riconoscimento del contributo per la spesa sostenuta.
I soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto, comunicandolo in sede di accettazione del contributo.

La graduatoria dei beneficiari sarà valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione su Bandi e Servizi e in ragione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili si procederà al suo scorrimento: inoltre, eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria nello stesso periodo di validità.

Le domande presentate istruite favorevolmente saranno finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento solo di una parte della domanda.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà a eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sulla piattaforma pertinente, Registro Nazionale Aiuti e/o Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

C.4 Adempimenti post concessione

Nel caso di ammissione a finanziamento al presente bando, il beneficiario dovrà comunicare a mezzo PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it all'Ufficio del Responsabile del Procedimento, a mezzo dell'allegato H, l'accettazione del contributo e l'assunzione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii. o l'opzione di altra linea di contributo, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, **a pena di decadenza del contributo.**

C.4.1 Presentazione del Progetto esecutivo

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di aiuto, deve trasmettere all'Ufficio Istruttore competente per il territorio, e al responsabile del procedimento per conoscenza, il progetto esecutivo entro **120 giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda, pena la decadenza del contributo. Le relative autorizzazioni e pareri necessarie all'attuazione del progetto dovranno comunque essere presentate prima dell'inizio dei lavori definito da cronoprogramma, pena la decadenza del contributo.

Per i beneficiari della misura 1, il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione.

Il progetto deve essere redatto secondo le caratteristiche di quanto previsto all'art. 41 del codice dei contratti, anche per i soggetti di natura privata, e corredato degli shapefile eventualmente aggiornati con le caratteristiche di cui al paragrafo C.1.2.

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti all'albo dei dottori agronomi e forestali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale, con firma digitale all'atto della presentazione delle domande.

Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, l'Ufficio Istruttore procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla coerenza con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. Qualora la documentazione inviata richieda precisazioni, chiarimenti o integrazioni, l'Ufficio Istruttore provvede a chiederne l'invio entro un termine massimo di 10 giorni.

A conclusione delle verifiche, l'Ufficio Istruttore, competente comunica ai beneficiari, tramite PEC, l'esito istruttorio e le eventuali prescrizioni. Nel caso in cui le verifiche del progetto esecutivo si concludano con motivato esito negativo, questo comporta la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo concesso.

I beneficiari, entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'Ufficio Istruttore tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, l'Ufficio Istruttore effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute, dandone conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o al relativo diniego. Tale proposta deve essere approvata e vistata dal Dirigente dell'Ufficio Istruttore.

Il verbale definitivo con la proposta di decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo concesso è trasmesso al Responsabile del Procedimento che, entro 15 giorni, provvede con proprio provvedimento alla sua approvazione, notificandolo al beneficiario.

C.4.2 Esecuzione dei lavori

I lavori devono essere sempre diretti, anche per beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da tecnici abilitati e iscritti all'albo dei dottori agronomi e forestali.

Gli interventi **devono essere conclusi nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma presentato in domanda**, a pena di decadenza, salvo richiesta di proroga come stabilito al paragrafo C.4.3: gli interventi, comprese le eventuali cure colturali alla rinnovazione artificiale dovranno comunque essere conclusi **entro 3** anni dalla data di inizio lavori; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento.

I certificati di inizio e fine dei lavori, a firma digitale o elettronica del Direttore dei Lavori, devono essere trasmessi contestualmente alla loro redazione all'Ufficio Istruttore e al responsabile del procedimento per conoscenza, a mezzo PEC.

C.4.3 Proroghe nell'esecuzione dei lavori

Nel caso in cui non sia possibile:

- il rispetto dei termini di inizio e fine lavori indicati nel cronoprogramma presentato in domanda;
- il rispetto del termine, previsto al paragrafo C.5., per la presentazione delle domande di pagamento;

per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga che sarà concessa ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 34 del 31/03/1978 [5].

La proroga per il mancato rispetto del termine previsto al paragrafo C.5. per le domande di pagamento non potrà comunque essere superiore a 365 giorni.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ufficio Istruttore competente e al responsabile del procedimento per conoscenza, a mezzo PEC, prima della scadenza dei termini sopraindicati, debitamente firmata dal beneficiario nei modi previsti per la domanda di ammissione, e deve contenere la chiara indicazione delle motivazioni che impediscono il rispetto dei termini citati e quindi la dimostrazione che tale impedimento non dipenda dalla volontà del beneficiario.

L'Ufficio Istruttore competente istruisce la richiesta entro 15 giorni dal ricevimento e nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione esplicativa ne chiede la trasmissione entro un termine non superiore a 10 giorni. Tale richiesta sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L.241/90.

---

[5] l.r. 34 del 31/03/1978, art. 27 - commi 3 e 4

l.r.34/78 - Comma 3.I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni. Per la concessione di eventuali ulteriori proroghe il soggetto competente di cui al comma 4 può richiedere, sulla base di motivate ragioni tecnico-economiche di particolare complessità, il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della Programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007), e in tal caso il termine per concedere la proroga è di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza. La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati.
Comma 4. Gli atti relativi alla proroga, alla pronuncia di decadenza, al recupero delle somme e al conseguente accertamento delle economie di spesa sono adottati dal dirigente competente della direzione incaricata ovvero, in caso di attribuzione della funzione o di esternalizzazione dell'attività a enti, aziende, società regionali ovvero ad autonomie funzionali, dal funzionario competente secondo i rispettivi ordinamenti. Alle somme restituite è applicato il tasso di interesse legale, calcolato sugli importi non utilizzati a partire dalla data dell'erogazione e secondo le modalità di carattere generale stabilite con provvedimento della Giunta regionale.

Il verbale istruttorio è trasmesso al soggetto beneficiario, il quale entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di proroga, in caso di istruttoria con esito negativo. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge. In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 15 giorni successivi con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

In caso di istruttoria con esito negativo, l'Ufficio Istruttore propone al Responsabile del Procedimento la decadenza del contributo, secondo quanto previsto nel paragrafo D.2.

C.4.4 Varianti

C.4.4.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario. Le varianti che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

Per i beneficiari di natura pubblica, le varianti sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento in materia di appalti (Dlgs 36/2023).

È possibile presentare una sola richiesta di variante e solo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda.

I lavori previsti dalle varianti non possono essere iniziati se non successivamente all'approvazione delle varianti stesse da parte di Regione Lombardia.

Le varianti non possono prevedere aumenti dell'importo del contributo ammesso in sede di istruttoria. Viceversa, eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione proporzionale del contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, **non sono considerate varianti**:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali le trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda**,** a condizione che non cambi l'intervento previsto, non comportino ulteriori vincoli e riduzioni al punteggio assegnato tali da escludere la domanda da quelle ammesse a finanziamento;
2. (in caso di rinnovazione artificiale) le modifiche delle percentuali delle specie da mettere a dimora, il cambio di sesto d'impianto, la riduzione del numero complessivo di piante da mettere a dimora nel limite del 3%, per la rinnovazione artificiale, fermi restanti i vincoli previsti dal r.r. n.5/2007;
3. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati, come l'uso di materiali di migliore qualità;
4. aumento del numero o della percentuale del numero di piante da tagliare, entro il limite del 20%, fatto 100 quanto indicato nel progetto esecutivo, purché ovviamente nei limiti di quanto ammesso dal r.r. 5/2007;
5. aumento in valore assoluto o in percentuale della massa legnosa da tagliare, entro il limite del 20%, fatto 100 quanto indicato nel progetto esecutivo, purché ovviamente nei limiti di quanto ammesso dal r.r. 5/2007.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.4.4.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

La domanda di variante può essere presentata, da parte del beneficiario, unicamente con riferimento alle domande già ammesse a finanziamento.

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare a mezzo PEC, all'Ufficio Istruttore competente e al responsabile del procedimento per conoscenza, un'apposita domanda di variante corredata da:

1. relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo C.1.2 debitamente selezionata e aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. prospetto di raffronto tecnico economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

La documentazione tecnica di cui ai punti precedenti deve essere firmata elettronicamente o digitalmente dal tecnico progettista o da un tecnico abilitato e iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali.

La variante è autorizzata a condizione che:

1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo B.2;
2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
4) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
6) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
7) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'Ufficio Istruttore competente istruisce la domanda di variante, entro 30 giorni dal ricevimento, determinando anche l'importo delle spese ammissibili, trasmettendo il verbale istruttorio al beneficiario. Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste dall'Ufficio Istruttore, per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici della richiesta di variante; tale richiesta interrompe i termini del procedimento, ai sensi del comma 7, art. 2 della L.241/90.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di variante, in caso di istruttoria con esito negativo o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che, entro 15 giorni, emette un atto di concessione/non concessione della variante richiesta.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Nel caso di diniego della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La domanda di erogazione del contributo sottoscritta dal beneficiario è presentata attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, debitamente firmata con le stesse modalità previste per la richiesta del contributo, e deve contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, come di seguito specificato.

Il beneficiario può richiedere all'Ufficio Istruttore competente, l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

a) anticipo pari al 50% del contributo concesso, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria, a cui potrà seguire la sola richiesta di saldo a conclusione delle opere;

b) (in *alternativa)* alla presentazione degli stati di avanzamento lavori attestanti l'esecuzione di non meno del 30% (I S.A.L.) e del 60 % (II S.A.L.) delle opere in progetto, oltre al saldo alla presentazione dello stato finale;

c) *(in alternativa)* in unica soluzione alla presentazione dello stato finale.

Nel caso di domanda di pagamento per la manutenzione a valere sugli interventi di rinnovazione artificiale, dovrà essere presentata una domanda di pagamento per ciascuna annualità.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione precisata nei successivi paragrafi caricata attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi: anche le firme sulla documentazione prodotta dal Direttore di Lavori devono essere apposte in formato elettronico o digitale.

Le spese tecniche ammesse a finanziamento possono essere esposte, a mezzo della presentazione di copia conforme delle fatture e/o fatture elettroniche:

- in quota parte nei periodi di riferimento in cui effettivamente si manifestano e/o in concomitanza alla presentazione della richiesta di anticipo e dei S.A.L.;
- in unica soluzione alla presentazione della domanda di liquidazione dello stato finale (saldo unico)

La documentazione riguardante la rendicontazione contabile sarà conservata per 10 anni dalla data di liquidazione del saldo.

A pena decadenza totale del finanziamento la domanda di pagamento relativa allo stato finale delle opere e per ciascuna eventuale annualità di manutenzione deve essere presentata **entro 6 mesi dalla fine dei lavori,** salvo richiesta di proroga, secondo quanto previsto al paragrafo C.4.3.

Tutte le fatture e i mandati di pagamento devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), e/o eventuale CIG, in assenza dei quali non potrà essere effettuata alcuna liquidazione. Relativamente alle sole spese per la redazione dell'elaborato progettuale presentato in domanda è

possibile ammettere a finanziamento fatture e mandati di pagamento senza gli estremi citati, in quanto liquidate prima dell'ammissione a finanziamento, a condizione che, dall'oggetto di tutti i documenti contabili presentati, sia chiaramente evincibile che la prestazione e il pagamento si riferiscano al progetto presentato per il presente bando.

Prima dell'erogazione di ciascuna quota di contributo, dovrà essere verificato che il beneficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno (c.d. visura Deggendorf).

C.5.1 Documenti da allegare ad ogni domanda di pagamento

Per la misura 2 dovranno essere presentate anche le seguenti ulteriori dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000:

- resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, attestante l'assenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, allegato F;
- resa da parte del legale rappresentante, attestante l'assoggettabilità o la motivazione di esclusione dall'applicazione della ritenuta di acconto ai sensi del DPR 600/1973 art. 28, comma 2, come da allegato I.

C.5.2 Documentazione specifica da allegare alle domande di pagamento in ragione della fase prescelta

C.5.2.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può chiedere, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso. Per le pubbliche amministrazioni, la garanzia fideiussoria è sostituita da idonea dichiarazione di impegno rilasciata dalla tesoreria dell'ente.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, oppure dichiarazione della tesoreria dell'ente a favore di Regione Lombardia;
2. certificato di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
3. (per i beneficiari della misura 1) provvedimento comprovante l'affidamento dei lavori ad una impresa iscritta all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparata.

C.5.2.2 Erogazione in base agli stati di avanzamento lavori (SAL)

Alla domanda di pagamento dei SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione dello stato dei luoghi, a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali interventi;
- fatture e, relativi mandati di pagamento e dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori e/o fornitrici e/o afferenti le spese tecniche;
- fatture e pesate[6], relative all'alienazione del materiale legnoso derivante dall'intervento finanziato e destinazione d'uso;

[6] Presso pesa pubblica o in mancanza all'ingresso in centrale di biomassa

- (in caso di rimboschimento) copia dei cartellini di provenienza delle specie vegetali soggette al D.lgs. 386/2003 e dei documenti di trasporto (DDT) del materiale vegetale messo a dimora (alberi e arbusti);
- *per lavori eseguiti in amministrazione diretta dai beneficiari di natura pubblica e per i beneficiari di natura privata che eseguono direttamente le opere* - prospetti analitici sottoscritti dal legale rappresentante, che attestino:
  a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
  b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
  c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
  d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
  e) le fatture pagate per l'acquisto di materiali, noli attrezzature a caldo e a freddo, comprensivi di mandati di pagamento e liberatorie;

  I dati dei prospetti analitici devono essere ripartiti nelle macro-voci di spesa nello stato di avanzamento lavori (per manodopera, materiali e mezzi e/o altre voci), prospettate nel computo metrico estimativo;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la dichiarazione antimafia di cui al modello allegato F, entrambi resi da parte del soggetto che realizza le opere, se diverso dal beneficiario;
- documentazione fotografica georeferenziata degli interventi realizzati.

C.5.2.3 Erogazione del saldo opere e per ciascuna eventuale annualità di manutenzione a valere sulla rinnovazione artificiale

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione dello stato finale dei lavori effettuati, nel caso di beneficiari della misura 1;
- relazione tecnica firmata dal direttore dei lavori, descrittiva dello stato finale dei lavori e stato dei luoghi, con evidenza di eventuali criticità avvenute in corso d'opera, eventuali varianti ammesse, con annesso prospetto di raffronto CME progetto/CME stato finale e complessivamente riconducibile alle fatture presentate per tali interventi;
- cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") dello stato finale con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 e corredo informativo recante le tipologie di intervento eseguite (esclusa per manutenzioni sulle rinnovazioni artificiali);
- certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori;
- fatture, relativi mandati di pagamento e dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori e/o fornitrici e/o afferenti le spese tecniche;
- fatture e pesate, relative all'alienazione del materiale legnoso derivante dall'intervento finanziato e destinazione d'uso (escluse per manutenzioni sulla rinnovazione artificiali);

- il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la dichiarazione antimafia di cui al modello allegato F, entrambi resi da parte del soggetto che realizza le opere, se diverso dal beneficiario;
- *per lavori eseguiti in amministrazione diretta da beneficiari di natura pubblica e per i beneficiari di natura privata che eseguono direttamente le opere* - prospetti analitici sottoscritti dal legale rappresentante, che attestino:

  a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo,
  b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,

c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
e) le fatture pagate per l'acquisto di materiali, noli attrezzature a caldo e a freddo, comprensivi di mandati di pagamento e liberatorie;

I dati dei prospetti analitici devono essere ripartiti nelle macro-voci di spesa nello stato finale/prospetto di raffronto (per manodopera, materiali e mezzi e/o altre voci), prospettate nel computo metrico estimativo di progetto;

- (per eventuale rinnovazione artificiale) copia dei cartellini di provenienza delle specie vegetali soggette al D.lgs. 386/2003 e copia dei documenti di trasporto del materiale vegetale messo a dimora (alberi e arbusti);
- documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati.

C.5.3 Istruttoria delle domande di pagamento e procedura di liquidazione

L'Ufficio Istruttore, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda, verifica:

- la completezza della documentazione di cui ai paragrafi precedenti;
- la conformità:
  - della documentazione contabile a quanto richiesto nei paragrafi precedenti;
  - del contributo richiesto con quanto ammesso e che lo stesso sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati, al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate e con i criteri di ammissibilità generali previsti dal bando;
  - dell'intervento con le previsioni e le prescrizioni del piano di indirizzo forestale approvato o adottato, dal piano di assestamento forestale approvato;
  - dell'intervento con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente;
- che gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo B.2.2.

In caso di liquidazione degli stati finali (a conclusione delle opere e per le annualità di manutenzione) l'Ufficio Istruttore esegue un sopralluogo, alla presenza del beneficiario, per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori accertando in particolare:

1) la realizzazione dell'intervento in conformità al progetto, anche con riferimento alle varianti approvate, e nel rispetto del r.r. 5/2007 e dell'art. 50 della l.r. 31/2008;

2) l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento rispetto a quelle lavorate e a progetto, attraverso misurazione con GPS, con la eventuale correzione dei poligoni digitali forniti dal beneficiario;

3) (in caso di rinnovazione artificiale e relative di domande di pagamento delle manutenzioni) le fallanze per morie non siano superiori al 10% (soglia oltre la quale in beneficiario sarà tenuto al reintegro a proprie spese).

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario preferibilmente che non ha partecipato all'istruttoria della domanda di aiuto: il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

In esito alle citate verifiche, l'Ufficio Istruttore redige il verbale di liquidazione che riporta l'indicazione del contributo erogabile e lo trasmette al soggetto beneficiario che può avvalersi della richiesta di riesame.

Il verbale istruttorio può contenere eventuali prescrizioni a carico del beneficiario: la mancata ottemperanza delle prescrizioni entro i termini fissati, può comportare motivate riduzioni della quota da erogare.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della domanda di pagamento, in caso di istruttoria con esito negativo o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

L'Ufficio Istruttore trasmette il verbale definitivo, unitamente alla eventuale documentazione integrativa e/o a chiarimento, richiesta dall'Ufficio Istruttore stesso, al Responsabile del Procedimento per la successiva fase di liquidazione del contributo.

C.5.3.1 Procedura di liquidazione

L'Ufficio del Responsabile del Procedimento entro 30 gg successivi al ricevimento del verbale definitivo di liquidazione provvede alla redazione dell'atto di pagamento dell'importo dovuto informando il beneficiario stesso e l'Ufficio Istruttore.

Compete all'Ufficio del Responsabile del Procedimento effettuare le verifiche in ordine alla regolarità contributiva e previdenziale dei soggetti beneficiari della Misura 2. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

I soggetti di natura pubblica, beneficiari della misura 1 (enti gestori delle aree protette), non sono soggetti alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale.

L'importo richiesto potrà quindi subire eventuali motivate riduzioni, o non essere erogato, in ragione dell'esito delle verifiche sopra specificate.

L'Ufficio del Responsabile del Procedimento provvederà altresì ad operare la ritenuta di acconto ai sensi del DPR 600/1973 artt. 28, comma 2, nel caso di contributi a favore di beneficiari di natura privata, salvo i casi di esclusione previsti dalla legge e da precisare nella dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, presentata come da allegato I.

C.5.3.2 Relazione finale piano di azioni didattico-divulgative

Il beneficiario dovrà trasmettere a mezzo PEC al Responsabile del procedimento una relazione con il dettaglio delle attività svolte in coerenza con quanto previsto dal piano di divulgazione presentato (prospetto di raffronto), comprensiva di una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'importo delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui sopra dovrà essere presentata entro 6 mesi dal termine delle attività in ragione del cronoprogramma dedicato, fornito in fase di domanda di contributo.

La mancata attuazione del piano di divulgazione o la mancata presentazione della relazione finale entro il termine stabilito, comporta la decadenza totale del contributo come indicato al paragrafo D.2.2.

D. Disposizioni finali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione degli interventi, nonché attraverso il programma di azioni didattico-divulgative, che questi sono realizzati **con il bando di Regione Lombardia "Contributi a favore di interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile".**

D.1.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta **la decadenza totale dal contributo** e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

1. realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate al paragrafo B.2;
2. presentare il progetto esecutivo (se non presentato contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata al paragrafo C.4.1.;
3. realizzare gli interventi previsti dalla domanda entro 3 anni dalla data di inizio dei lavori come previsto dal paragrafo C.4.2, nel rispetto del cronoprogramma approvato, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. presentare la documentazione per l'eventuale richiesta di proroga, entro i termini ivi stabiliti dal paragrafo C.4.3;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro sei mesi dalla data di fine dei lavori (e per ciascuna eventuale annualità di manutenzione in caso di rimboschimento) come attestata dal certificato del direttore dei lavori, salvo richiesta di proroga come previsto dal paragrafo C.4.3;
6. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi per la verifica dello stato finale delle opere e di altri controlli in loco, effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
7. attuare il programma di azioni didattico divulgative, di cui a paragrafi B.2.2. e C.1.2 lettera C, nel rispetto del cronoprogramma presentato, presentando la relazione finale di cui al paragrafo C.5.3.2. entro 6 mesi dal termine delle attività stabilite dal cronoprogramma.

Inoltre, qualora gli interventi siano effettuati in boschi classificati dai Piani di Indirizzo Forestale come aree assoggettabili alla trasformabilità areale (a finalità agricola, ambientale o paesaggistica), i boschi oggetto di contributo sono riqualificati, con procedura di rettifica, fra i boschi non trasformabili o fra i boschi assoggettabili alle sole trasformazioni speciali, a seconda dei relativi regolamenti.

Per la misura 1, la rettifica in parola dovrà essere effettuata direttamente dal beneficiario, se autorità forestale competente per territorio; per la misura 2, la medesima sarà operata dall'ente forestale competente per territorio su comunicazione del Responsabile del Procedimento.

D.1.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati.

Gli impegni accessori sono:

1) presentazione di eventuali richieste di variante nel rispetto del paragrafo C.4.4.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce, cambio beneficiario

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1) irregolarità accertate:
   - dall'Ufficio Istruttore competente;
   - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Carabinieri Forestale, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Italiana) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2) rinuncia da parte del beneficiario.

Per le **cause di forza maggiore** di cui al successivo paragrafo D.2.6, non saranno applicate decadenze parziali o totali della domanda.

D.2.1 Decadenza parziale

Il Responsabile del Procedimento procede alla riduzione parziale dei contributi concessi nei casi e con le modalità di seguito riportati:

1) mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.1.2 e/o esito negativo dell'istruttoria della domanda di variante stessa;

2) nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o dei presenti criteri, essi verranno stralciati dalla liquidazione;

3) nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;

4) qualora sia stata presentata e validata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina".

D.2.2 Decadenza totale

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

1) perdita dei requisiti di ammissibilità, di cui ai paragrafi A.3 e B.2.2.;
2) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui ai paragrafi D.1.1;

3) violazione del divieto di cumulo degli aiuti, come stabilito al paragrafo B.2.5;
4) violazione dei limiti e divieti di cui al paragrafo B.2.4;
5) esito negativo dell'istruttoria per la concessione di proroga di cui al paragrafo C.4.3 o presentazione della richiesta di proroga oltre i termini stabiliti dal medesimo paragrafo;
6) mancato rispetto degli adempimenti di cui ai paragrafi C.4 (adempimenti post concessione e prima dell'inizio dei lavori);
7) indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti e accertamento di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario;
8) esito negativo istanza di cambio beneficiario di cui al paragrafo D.2.7;
9) nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, e non sia stata effettuata la procedura di modifica dell'esecutore del taglio (D.d.s. del 15 gennaio 2021 n.241) oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 septies della l.r. 31/2008.

D.2.3 Procedura di decadenza per irregolarità

Nel caso di accertamento di irregolarità di cui ai paragrafi D.2.1 e D.2.2, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato della comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza, cui si allega il relativo verbale istruttorio. Il verbale descrive le irregolarità riscontrate e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza deve essere effettuato entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante ulteriori accertamenti (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato) e per il perfezionamento del provvedimento del Responsabile del Procedimento.

In esito alle verifiche di cui sopra deve essere inviato all'interessato:

• il provvedimento definitivo del Responsabile del Procedimento di decadenza totale o parziale dal contributo nel caso in cui anche il riesame confermi totalmente o parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza;

oppure

• la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Qualora siano state erogate somme a qualsiasi titolo, il provvedimento di decadenza prevede anche la richiesta di restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario (parziale o totale in ragione dell'irregolarità accertata) aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

D.2.4 Procedura di decadenza per rinuncia

La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere presentata a mezzo PEC, all'Ufficio Istruttore competente e al responsabile del procedimento per conoscenza.

Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario la procedura prevede che:

- nessuna comunicazione preventiva debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia parziale o totale precede l'erogazione del primo pagamento, ferma restando la notifica del provvedimento di presa d'atto;

- se la rinuncia è presentata dopo il primo pagamento, debba essere inviata la comunicazione di avvio della procedura di decadenza con la quantificazione della somma da restituire, maggiorata dagli interessi legali.

La rinuncia non è ammessa qualora si sia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo o in fase di sopralluogo per la verifica dei S.A.L. e degli stati finali, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

La rinuncia parziale, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali è ammissibile, sempreché non provochi una diminuzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, e rispettando le caratteristiche fissate per ciascuna misura di cui al paragrafo B.2.3. L'esclusione prevede la restituzione delle somme già percepite relative agli interventi realizzati sulla superficie oggetto di rinuncia, maggiorate degli interessi legali.

L'Ufficio Istruttore, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa redige il verbale comprensivo, se ne ricorre il caso, della quantificazione delle somme percepite dal beneficiario e oggetto di restituzione e lo trasmette al Responsabile del Procedimento.

Nel termine di 30 giorni, il Responsabile di Procedimento, adotta il provvedimento di decadenza e lo trasmette al beneficiario.

D.2.5 Provvedimento di decadenza

Il provvedimento di decadenza contiene i seguenti elementi:

1) motivazioni del provvedimento;
2) quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
3) quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti al tasso di interesse legale;
4) modalità di recupero delle somme;
5) procedure per la presentazione del ricorso.

D.2.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali comportano:

1) la rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2) il mancato rispetto degli impegni essenziali e/o accessori, senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
3) il ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione, senza condizioni penalizzanti previste dal bando.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata a mezzo PEC, all'Ufficio Istruttore competente e al responsabile del procedimento per conoscenza, a mezzo

(allegato L) entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

L'Ufficio Istruttore verificata la completezza della documentazione presentata ed esperiti eventuali ulteriori accertamenti del caso, anche a mezzo di sopralluogo, redige il relativo verbale e lo trasmette al Responsabile del Procedimento che provvede conseguentemente all'eventuale riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.2.6.1 Casi considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali le seguenti fattispecie:

1) il decesso del beneficiario;
2) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, compreso il ricovero ospedaliero o grave malattia del beneficiario;
3) una calamità naturale grave che colpisca i terreni oggetto di impegno;
4) una fitopatia che colpisca l'area di intervento, a meno che il Servizio Fitosanitario Regionale ritenga che il beneficiario avrebbe potuto evitare la morte delle piante adottando opportune pratiche colturali (*per la rinnovazione artificiale- rimboschimento*);
5) l'esproprio della totalità o di una parte delle superfici del beneficiario oggetto di impegno, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionale che comportano danni che impediscono l'esecuzione dei lavori deve comprendere una perizia asseverata completa di documentazione fotografica, atta a documentare l'evento accaduto e a permettere l'esatta quantificazione e individuazione cartografica del danno subito, redatta e a firma di un tecnico abilitato e iscritto nell'apposito albo professionale dei dottori agronomi e forestali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

D.2.6.2 Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali

Non sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali le seguenti fattispecie:

1) le esondazioni nella fascia B del PAI;
2) i danni provocati dalla fauna selvatica;
3) la morte delle piante per motivi legati alle condizioni pedologiche o all'andamento climatico (*per la rinnovazione artificiale-rimboschimento)*.

D.2.7 Cambio del beneficiario

Il cambio del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

1) il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui al paragrafo A.3 necessari per l'accesso al contributo;
2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente di cui al paragrafo D.1 e acquisisca, ove necessario, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte dei proprietari delle superfici;

3) il cambio non determini la perdita delle condizioni di ammissibilità previste dal bando o la diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il beneficiario cedente deve presentare all'Ufficio Istruttore e al responsabile del procedimento per conoscenza, a mezzo PEC apposita richiesta, controfirmata dal subentrante, almeno 90 giorni prima del perfezionamento del cambio, ad eccezione del decesso del primo beneficiario e in quest'ultimo caso la domanda di cambio del beneficiario può essere presentata unicamente dal subentrante, sempre entro 90 giorni dal decesso del primo beneficiario, allegando debita documentazione probatoria.

La richiesta, completa della dichiarazione di assunzione degli impegni di cui al paragrafo D.1, deve essere corredata della documentazione comprovante la titolarità al subentro, in coerenza al paragrafo A.3.

L'Ufficio Istruttore istruisce la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento, formula una proposta al Responsabile del Procedimento stesso, così come di seguito:

1) non autorizzazione al subentro;
2) autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito che non determina tuttavia l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
3) autorizzazione al subentro senza revisione del punteggio attribuito.

Il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento l'esito dell'istruttoria e lo comunica al beneficiario cedente, al beneficiario subentrante e all'Ufficio Istruttore. In caso di esito favorevole il nuovo beneficiario dovrà profilarsi attraverso la piattaforma Bandi e Servizi (Bandi e Servizi) per i successivi adempimenti previsti dalle fasi di attuazione dell'intervento.

Qualora non fosse autorizzato il subentro, se il beneficiario dovesse perfezionare comunque il cambio di proprietà dovrà provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati.

D.3 Ispezioni e controlli

D.3.1 Controlli in loco – in corso d'opera

L'Ufficio Istruttore in fase di istruttoria delle domande di liquidazione degli stati di avanzamento lavori di cui al paragrafo C.5.2.2, nonché in altri momenti se ne ritiene la necessità, può eseguire un controllo in loco per verificare il regolare avanzamento dei lavori

I controlli devono essere svolti alla presenza del beneficiario, avvisato preventivamente.

Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale che viene trasmesso al beneficiario.

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.4.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste misure, l'indicatore individuato è il "*numero di ettari di bosco migliorato*".

Per il programma volto all'attuazione delle azioni didattico divulgative, connesse con gli interventi finanziati e con il fine di promuovere la gestione sostenibile dei boschi, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- per i programmi che prevedevano attività didattiche rivolte a istituti scolastici:
  - n° di classi coinvolte;
  - n° di attività svolte in bosco;
  - n° di attività svolte in classe;

- per i progetti che prevedevano eventi di promozione/partecipazione pubblica:
  - n° di eventi realizzati e partecipanti effettivi

- per i progetti che prevedevano altre attività di comunicazione (identificate *a seconda del piano*):
  - n° di azioni effettuate e quantificazione pubblico/ fruitori

D.4.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione", integrato in Bandi e Servizi.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il dirigente pro-tempore della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia, assume la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

Per comunicazioni rivolte al Responsabile del Procedimento: **agricoltura@pec.regione.lombardia.it.**

D.6 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679 e D. lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato M).

D.7 Pubblicazione, informazione e contatti

D.7.1 Riferimenti e contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile del Procedimento		
Francesco Brignone	Tel. 02 6765 3174	
Referenti		
Francesco Monzani	Tel. 02 6765 8000	francesco_monzani@regione.lombardia.it
Lorenzo Veronesi	Tel. 02 6765 5666	lorenzo_veronesi@regione.lombardia.it
PEC	agricoltura@pec.regione.lombardia.it	

Indirizzo: Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della Montagna, Foreste e Tutela del Suolo Agricolo, piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano (MI)

D.7.2 Scheda informativa

TITOLO	**CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE**
DI COSA SI TRATTA	In linea con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale il bando si compone di due linee di finanziamento per l'attuazione di **interventi selvicolturali previsti dalla pianificazione di settore e in aderenza alla gestione forestale sostenibile.** Condizione necessaria al fine di ottenere il finanziamento, è la presentazione in sede di domanda, quale forma di cofinanziamento, un programma di azioni didattico-divulgative che valorizzando gli interventi finanziati, promuova la conoscenza e i valori della "gestione forestale sostenibile". Il programma deve contenere la descrizione delle azioni, le modalità attuative, i target e tempi che non dovranno superare i 2 anni dalla conclusione degli interventi.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto che copre il 100% delle spese ammissibili
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo: **per la Misura 1:** • **enti gestori di aree protette**, definiti dalla l.r. 30 novembre 1983, n. 86, proprietari, concessionari, possessori o gestori di **boschi,** come definiti dall'art.42 della l.r.31/2008;

	• che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti (data di presentazione domanda); **per la Misura 2:** • **le imprese** forestali e le imprese agricole e i consorzi forestali aventi qualifica di Impresa forestale o agricola, regolarmente iscritte all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate; • **proprietarie dei boschi** in cui si intende realizzare l'intervento oppure **titolari di un diritto reale di godimento dei medesimi** (concessionari, possessori, conferimento e gestori dei terreni); • che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti (data presentazione domanda)
RISORSE DISPONIBILI	**Misura 1:** la dotazione finanziaria è pari a € 317.367,68; **Misura 2:** la dotazione finanziaria è pari a € 191.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Sono finanziabili: **Misura 1: interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento della resilienza e del pregio ambientale delle foreste.** Gli interventi proposti devono essere previsti dalla pianificazione forestale di settore e in aree classificate a bosco secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008. In particolare, conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. **Misura 2: interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate.** Sono ammissibili unicamente gli interventi ricadenti nelle aree interne e marginali di Regione Lombardia, identificate nell'allegato 2 del complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e che prevedono in particolare: • ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici. L'evento abiotico che ha generato il danno deve essersi verificato nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia; • interventi previsti dalla pianificazione forestale finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a finalità ambientale e non economica, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi; • interventi selvicolturali, previsti dalla pianificazione forestale volti a migliorare la resistenza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi.

	Per entrambe le misure: spesa minima di € 30.000 e massima di € 100.000 per domanda. I beneficiari possono contribuire anche con risorse proprie aggiuntive.
DATA DI APERTURA	**14 settembre 2026**
DATA DI CHIUSURA	**9 ottobre 2026**
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del **Sistema Informativo Bandi e Servizi (Bandi e Servizi)** disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . È possibile presentare fino a due domande; ogni domanda di finanziamento dev'essere riferita a una sola misura e a un solo intervento. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo C.1.2 del presente bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità. L'istruttoria di ammissibilità verifica che le domande siano adempienti alle prescrizioni del bando, a cui segue una valutazione che assegna i punteggi di premialità, come definiti al paragrafo C.3.3. I principali requisiti essenziali per essere ammessi alla selezione, oltre a quelli soggettivi sopra elencati, sono: • presentare un progetto di fattibilità tecnico economica, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato e iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale; • presentare il programma delle azioni didattico-divulgative, volto a valorizzare la gestione forestale sostenibile; • avere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte dei proprietari delle superfici; • per la misura 2, avere un fascicolo aziendale (anche per gli enti gestori di aree protette) aggiornato sull'applicativo Sis.Co (Sistema delle Conoscenze accessibile tramite il seguente link: https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/) che comprenda le superficie oggetto di intervento. La valutazione delle domande sulla base dei criteri di premialità (paragrafo C.3.3.) determina l'ordine nella graduatoria. Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito della stessa ai beneficiari, i quali hanno 10 giorni di tempo per accettare il contributo e/o presentare eventuali osservazioni. L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino al raggiungimento delle risorse disponibili.

	L'ultimo dei progetti ammessi a finanziamento sarà comunque quello finanziabile al 100% delle spese ammissibili richieste e riconosciute a valere sul presente bando. In caso di rifiuto si procederà con lo scorrimento della graduatoria. Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, e conterrà l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziabili e delle domande non ammesse, con le relative motivazioni. La graduatoria dei beneficiari sarà valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione su Bandi e Servizi e in ragione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili si procederà al suo scorrimento: inoltre, eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria nello stesso periodo di validità.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. **Responsabile del Procedimento** Francesco Brignone Tel. 02 6765 3174 **Referenti** Francesco Monzani Tel. 02 6765 8000 Lorenzo Veronesi Tel. 02 6765 5666 **E-mail:** francesco_monzani@regione.lombardia.it lorenzo_veronesi@regione.lombardia.it **Pec:** agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è riconosciuto ai soggetti interessati, secondo quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1.

L'accesso è esercitabile nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e tutela della riservatezza.

Le richieste di accesso agli atti devono essere presentate a Regione Lombardia secondo le modalità indicate sul sito istituzionale, utilizzando la modulistica disponibile.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**
Registrazione e profilazione online tramite Bandi e Servizi	Antecedente al caricamento della domanda
Apertura bando e presentazione domanda di contributo	**14 settembre 2026 -ore 12.00**
Chiusura presentazione della domanda di contributo	**9 ottobre 2026-ore 16.00**
Termine approvazione graduatoria unica regionale	**4 dicembre 2026**
Termine attuazione progetto (comprese eventuali manutenzioni)	**Da cronoprogramma (**massimo 3 anni dalla data di inizio lavori)
Termine attuazione programma azioni didattico - divulgative	**Da cronoprogramma** (massimo 2 anni dalla fine lavori)
Rendicontazione finale (e per ogni eventuale annualità di manutenzione)	**Entro 6 mesi** dalla data di fine lavori
Termine massimo presentazione relazione finale programma iniziative didattico-divulgative	**Entro 6 mesi** dalla data di fine attività stabilita dal cronoprogramma specifico

I tempi indicati nel presente bando si intendono riferiti a giornate lavorative.

D.10 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi
Ricorso straordinario ai sensi del Decreto Presidente della repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.
Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa.

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali, si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.
Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio

entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D.11 Allegati

Le dichiarazioni sostitutive, di seguito riportate, sono redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e devono essere firmate unicamente in forma elettronica o digitale.

Allegato A-Formato domanda richiesta di contributo

Allegato B- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

Allegato C- Cronoprogramma presentazione domande di pagamento per assunzione impegni contabili da parte di Regione Lombardia

Allegato D-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato e di impresa in difficoltà

Allegato E-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", Reg. UE n.2831/2023

Allegato F- Dichiarazione sostitutiva antimafia

Allegato G- Dichiarazione sostitutiva di assunzione degli impegni essenziali e accessori (*per i richiedenti contributo a valere misura 2)*

Allegato H- Dichiarazione sostitutiva di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità

Allegato I- Modulo per la dichiarazione ritenuta d'acconto 4% e detraibilità IVA

Allegato L- Cause di forza maggiore

Allegato M-Informativa relativa al trattamento dei dati personali

MODELLO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A FAVORE DI

"INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE"

ID DOMANDA:.....

OGGETTO: *domanda per l'accesso ai contributi a favore di "Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____ e residente nel Comune di _____Provincia_____ via/piazza_____, Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante/procuratore di _____Codice fiscale_____ con sede legale _____, tel. _____, indirizzo email _____, PEC _____

(in caso di impresa per la Misura 2 aggiungere) e con sede operativa presso il Comune di_____

CHIEDE

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

Denominazione Progetto (con indicazione della Misura)

_____

Comune e località di intervento

_____

date previste di inizio _____e fine lavori_____(*da cronoprogramma***)**

con il seguente quadro economico:

TIPOLOGIA (selezionare)	DIMENSIONI E COSTI INTERVENTO SELVICOLTURALE											PROGETTO DIDATTICO DIVULGATIVO
	Superficie intervento (ha)	A-Costo totale opere (al netto IVA)	B-Spese tecniche (max 12 % della spesa ammissibile - A)	C-IVA	D-Subtotale (A+B+C)	E-Proventi alienazione legna/legname	F-IVA (su E)	G-Subtotale (E+F)	Totale spesa effettiva (D-G)	Contributo richiesto a Regione Lombardia	Eventuale cofinanziamento da parte del richiedente	Costo a carico del richiedente
Misura 1- *Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste*												
Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate												

ota: L'IVA potrà essere esposta tra i costi ammissibili solo nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina settore, dichiarando successivamente tale posizione come previsto al paragrafo B.3.4 del bando)

E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

1. **di essere a conoscenza e di accettare quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando** per il finanziamento degli interventi in oggetto;

2. **di non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti** (data presentazione domanda);

3. di essere:
☐ **proprietario dei terreni** in cui si intende realizzare l'intervento;

☐ **titolare di altro un diritto reale di godimento della superficie a bosco oggetto di intervento** (*concessione, conferimento, possesso e gestori dei terreni):* .....*(pre cisare – allegare documentazione probatoria , solo nel caso della Misura 1) e* **di avere la piena disponibilità della superficie;**

4. che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

   - ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
   - ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
   - ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
   - ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
   - ☐ _____(altro)

NB. *nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, tale condizione dà diritto a riconoscere l'IVA tra le spese ammissibili, come previsto al paragrafo B.3.4 del bando. Anche nel caso di riconoscimento dell'IVA, il contributo non potrà superare gli importi massimi stabiliti dal paragrafo B.2 del bando.*

Per la Misura 2
-che l'impresa:

1. ha sede operativa nel Comune di .....indirizzo.....;

2. risulta regolarmente iscritta all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia;

-che le superficie oggetto di intervento sono contenute nel proprio **fascicolo aziendale sull'applicativo Sis.Co** (Sistema delle Conoscenze il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite);

DI ALLEGARE

la seguente documentazione richiesta obbligatoriamente dal bando al paragrafo C.1.2

Per entrambe le misure

- (lettera A) progetto di fattibilità tecnico economica livello definitivo corredato da quanto espressamente richiesto;
- cronoprogramma di presentazione delle domande di pagamento (allegato C) ;
- lettera B) autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte dei proprietari delle superfici (*n.b. ammessa anche con firma olografa allegando copia carta identità e codice fiscale dei soggetti);*
- (lettera C) programma delle azioni didattiche-divulgative;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di Stato – divieto cumulo aiuti e sullo stato di impresa in difficoltà (allegato D);
- visure catastali delle superficie oggetto d'intervento;

Per la Misura 1

- atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente e di assunzione degli impegni essenziali e accessori di cui al paragrafo D.1.1 e D.1.2;

Per la Misura 2

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 degli aiuti concessi in regime di de minimis di cui all'art.2.2 lett. C) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831 (allegato E);
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, attestante l'assenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159; (allegato F);
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di assunzione degli impegni essenziali e accessori di cui al paragrafo D.1.1 e D.1.2. (Allegato G);
- **(solo per "ricostituzione del potenziale forestale danneggiato**"):
    - relazione di stima del danno;
    - (PROCESSIONARIA DEL PINO) attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
    - (BOSTRICO) attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale nel caso in cui le aree oggetto di intervento ricadano all'esterno della fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023, 2024 e 2025 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia;

- (NEL CASO DI DANNO PRODOTTO DA EVENTO ABIOTICO) documentazione dettagliata comprovante l'evento che ha cagionato il danno;

Altri allegati _____

Campo note_____

DATA _____

_____

(Firma del dichiarante)

Allegato B- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

• Presidente • Legale rappresentante pro tempore • Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____
CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato • con procura dal competente organo deliberante della società • dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando *"Contributi a sostegno della gestione forestale sostenibile"* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

A riguardo allega copia dell'atto di procura/dello Statuto.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella: ☐

Luogo e Data.....

FIRMA DEL DELEGANTE----------

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società;

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.lgs. 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Luogo e Data.....

FIRMA DEL PROCURATORE

Allegare copia documento di identità valido del procuratore

Allegato C-Cronoprogramma presentazione domande di pagamento per assunzione impegni contabili da parte di regione Lombardia

SINTESI CRONOPROGRAMMA TECNICO			
DATA CONSEGNA PROGETTO ESECUTIVO A REGIONE LOMBARDIA	**DATA INIZIO LAVORI**	**DATA FINE LAVORI**	**MANUTENZIONI DA___ AL____ (MAX 2 ANNI)**

CRONOPROGRAMMA PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO PER ASSUNZIONE IMPEGNI CONTABILI DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA		
FASI DI PAGAMENTO DI CUI AL PARAGRAFO C.5 (opzionali)	**DATA PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO A REGIONE LOMBARDIA (*) - FORMATO GG/MM/ANNO**	**IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (€)**
Lettera a)		
1) Anticipo 50% del contributo richiesto a seguito presentazione fideiussione		
2) Saldo		
Lettera b)		
1) SAL => 30 %		
2) SAL => 60 %		
3) Saldo allo stato finale		
Lettera c)		
1) Unica soluzione allo stato finale		
Manutenzioni		
I anno		
II anno		
TOTALE		

(*) La data di presentazione della domanda di pagamento è da intendersi entro un intorno ragionato della data stessa che consideri **attentamente** i tempi per la predisposizione della documentazione fiscale, amministrativa e tecnica da presentare per la richiesta del contributo nella fase prescelta

Allegato D-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO AIUTI E DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza_____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

- denominazione
- con sede a _____ (Prov._____
) in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
partita IVA/ codice fiscale _____
telefono _____ fax_____ email_____ pec

(oppure)

☐ rappresentante legale della Società/Ente

- denominazione_____
- con sede a _____(Prov_____)
in via/Piazza_____n._____(CAP_____)
partita IVA/codice fiscale_____
telefono
_____ fax_____ email_____ pec_____

PRESA VISIONE della definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) n. 2472/2022 che richiama l'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

1. ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 o del Regolamento (UE) 2023/2831:

	[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

☐	di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
☐	di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella *che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

2. ☐ che l'impresa non è in difficoltà

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante _____

NOTE

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva
2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva
2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato E-Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, Reg. UE n.2831/2023

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante					
e	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov
dell'impresa[7]					

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell’Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale[8]	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto **dal Bando**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto dal predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell’acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d’ufficio**

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

[7] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[8] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____,lì __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 1 e non da un delegato

Modulo per la dichiarazione degli aiuti De Minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023**:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[(1)].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[(2)].

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato F- Dichiarazione sostitutiva antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

(Autocertificazione antimafia, art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011- La dichiarazione deve essere resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori - con o senza poteri di rappresentanza- soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011)

Bando **"INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

a _____il _____ residente a___

_____

_____

via_____

n.

____

codice fiscale_____documento n°_____rilasciato da

_____ in

data _____

_____(che si allega in copia) in qualità

di_____

dell'impresa_____

---

codice fiscale/partita IVA_____avente la sede

in _____prov._____

_____Indirizzo_____

_____

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso didichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Luogo e
Data_____ Firma_____

N.B.:. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Allegato G- Dichiarazione sostitutiva di assunzione degli impegni essenziali e accessori (*per richiedenti Misura 2)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscrittto __ __ _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il ____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(n.)*

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☐ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

_____

con sede in: _____ (____) _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(n.)*

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

al fine di accedere all'agevolazione prevista dalla Misura 2 del presente bando, *Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali;*

PRESA VISIONE della definizione degli impegni essenziali riportati al paragrafo D.1.1 e gli impegni accessori di cui al paragrafo D.1.2 il cui mancato rispetto determina rispettivamente la decadenza totale e la decadenza parziale dell'aiuto;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di rispettare i seguenti impegni essenziali:

1. realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate al paragrafo B.2;
2. presentare il progetto esecutivo entro la scadenza fissata al paragrafo C.4.1; (*NB omettere il punto nel caso sia stato presentato contestualmente alla domanda di aiuto);*
3. realizzare gli interventi previsti dalla domanda entro 3 anni dalla data di inizio dei lavori come previsto dal paragrafo C.4.2, nel rispetto del cronoprogramma approvato, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. presentare la documentazione per l'eventuale richiesta di proroga, entro i termini ivi stabiliti dal paragrafo C.4.3;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro sei mesi dalla data di fine dei lavori (e per ciascuna eventuale annualità di manutenzione in caso di rimboschimento) come attestata dal certificato del direttore dei lavori, salvo richiesta di proroga come previsto dal paragrafo C.4.3;
6. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi per la verifica dello stato finale delle opere e di altri controlli in loco, effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
7. attuare il programma piano di azioni didattico-divulgative, di cui a paragrafi B.2.2. e C.1.2 lettera C, nel rispetto del cronoprogramma presentato, presentando la relazione finale di cui al paragrafo C.5.3.2. entro 6 mesi dal termine delle attività stabilite dal cronoprogramma;

di rispettare il seguente impegno accessorio:

1. presentazione di eventuali richieste di variante nel rispetto del paragrafo C.4.4.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali determina **la decadenza totale dal contributo** e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta **la decadenza parziale dal contributo** e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante _____

Allegato H- Dichiarazione sostitutiva di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità

DICHIARAZIONE DI OPZIONE DI FINANZIAMENTO

E OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

(DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI)

Oggetto: BANDO "**INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE" -** *Domanda prot. n.* _____ *del* _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Provincia _____ via/piazza_____, Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____ , essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative del bando in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento alla Comunicazione di ammissibilità prot. n. _____ del _____) del progetto:

(denominazione _____)

DICHIARA

- di accettare il finanziamento relativo alla comunicazione in oggetto;
- ***(in caso di soggetto di natura pubblica)*** di avere acquisito il seguente CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP**)** .....che sarà riportato su tutte le operazioni finanziarie effettuate;
- riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;
- di non essere soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- ***(in caso di soggetto di natura privata* -misura 2**) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, e in particolare che:
  a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: _____ (BANCA – IBAN);
  b) le persone delegate a operare su conto stesso a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge, sono: (*generalità + codice fiscale – allegare copia carta di identità e del codice fiscale delle persone elencate*).....;
  c) eseguirà tutte le operazioni finanziarie dell'azione inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;
  d) riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;
  e) inserirà e/o farà inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti, ai fini della realizzazione delle attività in progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1, dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

  impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai punti a) e b);

(Oppure)

di rinunciare al finanziamento relativo alla comunicazione in oggetto in quanto l'intervento sarà realizzato con *(precisare altra forma di contributo/aiuto)* _____

_____

_____

Luogo, data _____

_____

(Firma del dichiarante)

Allegato I-Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITÀ RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITÀ IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della ditta/società/ente _____

(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____

(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul contributo di € _____ concesso per **"Contributi per interventi selvicolturali con promozione per la gestione forestale sostenibile",**

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

☐ che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- ○ è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- ○ il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- ○ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- ○ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- ○ _____

  (indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

☐ che il contributo **è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale (cancellare le voci che non interessano)
- il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
- _____
  (indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data Firma

_____ _____

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato L-Cause di forza maggiore

FAC SIMILE MODULISTICA RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO CAUSE DI FORZA MAGGIORE

OGGETTO: Contributi per interventi selvicolturali con promozione per la gestione forestale sostenibile

Il sottoscritto

_____

titolare/legale rappresentante
dell'Azienda_____

CUAA

_____

_____

dichiara che la presente richiesta di autorizzazione alla presentazione di una domanda di modifica per il riconoscimento della seguente causa di forza maggiore o circostanza eccezionale è motivata come segue[9] :

☐ il decesso del beneficiario;

☐ l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, compreso il ricovero ospedaliero o grave malattia del beneficiario;

☐ una calamità naturale grave che colpisca i terreni oggetto di impegno;

☐ una fitopatia che colpisca le colture oggetto di impegno, a meno che il Servizio Fitosanitario Regionale ritenga che il beneficiario avrebbe potuto evitare la morte delle piante adottando opportune pratiche colturali (rinnovazione artificiale);

☐ l'esproprio della totalità o di una parte delle superfici del beneficiario oggetto di impegno, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Si allegano i seguenti documenti utili per una valutazione di merito:

_____
_____
_____
_____

Luogo e data. Firma

_____ _____

[9] Barrare la voce che corrisponde alla propria motivazione

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali 2016/679

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine della partecipazione al bando per l'attuazione di "*interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile, delle* successive fasi attuative e per l'eventuale erogazione dei relativi contributi.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 del Codice Privacy novellato. D.Lgs 34/2018, art.1 commi 3, 4; art.6 comma 1; art 7 comma 2. Decreto Ministeriale MIPAAF 29 settembre 2021; Decreto Ministeriale MASAF n.494675 del 27 settembre 2024; Decreto Ministeriale MASAF n.531282 del 8 ottobre 2024.	Dati personali comuni: anagrafici dei legali rappresentanti di imprese agricole o forestali (anche in forma consorziata), di imprese individuali e di enti gestori di aree protette, e/o loro delegati (cognome e nome, codice fiscale, data e luogo di nascita e indirizzo); di contatto (indirizzo di residenza, telefono, pec, indirizzo mail); di conti correnti (IBAN) dell'impresa individuale, per i soli beneficiari.

	L.R. n.31/2008, art.26; D.G.R. 27 luglio 2026 n. XII/6601	

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui i seguenti enti pubblici:

- Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF) e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per gli adempimenti in materia di Aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN per gli aiuti in regime agricolo e Registro nazionale aiuti - RNA per aiuti non agricoli);
- INPS, INAIL e Casse Edili, per le verifiche relative alla regolarità contributiva e previdenziale (DURC on line);

Qualora ammessi a finanziamento, i dati personali (nome e cognome) riferiti al titolare dell'impresa individuale, saranno pubblicati su Bandi e Servizi e, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Lombardia.

I Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di responsabili del trattamento opportunamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabili del trattamento ARIA S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, per la gestione e la manutenzione delle piattaforme Bandi e Servizi (BeS), EDMAWeb e SISCO.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 3 anni dalla rendicontazione della domanda in BeS compreso l'espletamento di attività di controllo.

In caso di non ammissione, i dati personali contenuti nella domanda di adesione al bando e nella documentazione ad essa allegata sono conservati per il periodo di 1 anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge. In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di archiviazione dei documenti ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal «Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto» approvato con Decreto n. 4413 del 7 aprile 2026 e s.m.i..

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.